

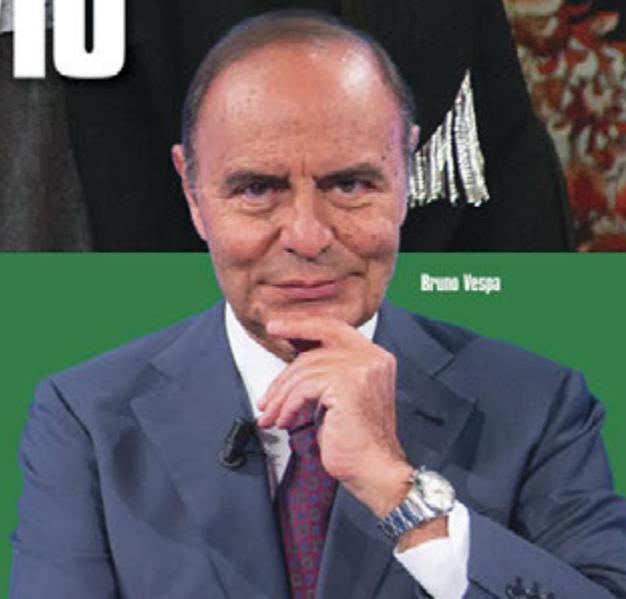
LO JONIO

COPIA
GRATUITA

CASO EX ILVA: LO STATO AL BIVIO

LE NUOVE FRONTIERE
INNOVAZIONE E TURISMO
BRUNO VESPA RILANCIA
IL PROGETTO-PUGLIA

Bruno Vespa



ISTITUTO SCOLASTICO

ANNIVERSARY



MASTERFORM

Retta + Libri + Tablet =

€ 120 mensili...

Via Alto Adige n° 27 - Via Umbria n° 164 - TARANTO

Tel. 099 7328847

www.istitutomasterform.it



In copertina: il presidente della Corte d'Assise di Taranto, Stefania D'Errico (Foto Studio R. Ingenito)

sommario



ARCHEOLOGIA
FISH&C.H.I.P.S.
FRA TARANTO E CORFÙ
pagina 42

5-9

STORIA di Copertina
SOSPESI IN UN ETERNO
LIMBO

10

LE INTERVISTE
SERVONO UN «NEW DEAL»
E UN PIANO
DI TRANSIZIONE

12-19

SPECIAL Report
SAIL GP: SPETTACOLO,
CATAMARANI, NATURA

20

ENOGASTRONOMIA
INNOVAZIONE, TURISMO E...
BUON VINO

22

PREVENZIONE
ALLEATI NELL'ANTINCENDIO
BOSCHIVO

24

BRICOLAGE
TUTORIAL CALLE IN GOMMA
CREPLA
di Arianna GRECO

26

ISTRUZIONE
FELICE ANNIVERSARIO
MASTERFORM!
di Mariarosaria DONADEI

28

SANITÀ
I NUTRACEUTICI,
COME E QUANDO USARLI

31

DITELO all'Oculista
VEDERE MALE DA LONTANO
E NON SOLO

33

DITELO all'Ortopedico
LA FRATTURA AL GOMITO:
CHE FARE

34

TERRA delle Gravine
SCUOLA DI INTERNET
PER TUTTI
di Agata BATTISTA

37

TERRA degli Imperiali
CENTRO DI CARICO
INTERMODALE UN BANDO
PER LA LOCAZIONE

38

TERRA del Sole e del Mare
ECCO L'«OPEN TOURISM
2021»

39

SPECIALE Montedoro

40

GIUSTIZIA
DONATI 400 TAMPONI
RAPIDI ALLA CRI

41

IL VITTORINO DA FELTRE
È PRIMO

45

SPETTACOLI
“MORRISON”, GIGLIA MARRA
PROTAGONISTA

47

I LIBRI della Settimana

48

SPORT Atletica
QUANDO I RECORD
VALGONO PIÙ DELL'ORO

49-54

SPORT Basket e Calcio ≤

Editoriale

di Pierangelo PUTZOLU

direttore@lojonio.it

Oltre il bivio c'è un'altra strada da seguire

Lgiudici, ancora i giudici. Che siano della Giustizia Penale o Civile o Amministrativa sono loro, ormai da anni, a dover supplire all'azione inesistente di governi che hanno appunto prima ignorato il caso-Taranto per poi mettere "pezze a colori", a colpi di decreti. Ma ora siamo giunti davvero a un bivio: far finta ancora di nulla o fare dell'ex Ilva un'acciaieria compatibile con la salute di chi lavora in fabbrica e abita a ridosso della stessa?

La sentenza della Corte d'Assise di Taranto, che ha condannato per "disastro ambientale" quanti hanno gestito l'ex Ilva dal 1995 al 2013, e prim'ancora quella del Tar di Lecce (prossima, ormai, al vaglio del Consiglio di Stato) pongono que-



stioni ormai ineludibili, al di là delle responsabilità individuate e che, ovviamente, saranno esaminate – com'è giusto che sia, per la presunta innocenza di ogni cittadino – nel corso dei processi di Appello e in Cassazione. Presunte responsabilità che non vanno bollate (e non ce ne voglia l'ex presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola) come "Carneficina del Diritto". Perché, ha ragione l'Associazione Nazionale dei Magistrati, "Lo Stato di diritto si fonda sul rispetto delle istituzioni, che non può prescindere da uno stile comunicativo che attesti (pur nella libertà di critica) il riconoscimento dei ruoli, delle competenze

e delle funzioni dei vari organi delle istituzioni, ivi compresi quelli deputati al fondamentale controllo di legalità sui pubblici poteri".

Qui, tornando ai nodi da sciogliere, non c'è solo il quadro giudiziario da registrare, ma anche e soprattutto quello sociale. E un grande scrittore tarantino, purtroppo prematuramente scomparso, Alessandro Leogrande, aveva sottolineato che va respinto "un modo di produrre acciaio che si è fatto sistema impenetrabile, accettando come conseguenza il disastro ambientale". E' giusto processare fatti, protagonisti e presunti responsabili del passato, ma è soprattutto importante capire, ora che siamo a un bivio, quale strada percorrere per la rinascita di Taranto.

Una rinascita che ha già imboccato importanti strade: il mare, la grande risorsa di Puglia e di Taranto, con le crociere, i container e la retroportualità; con i grandi eventi (il Sail GP, gara mondiale dei catamarani, ne è una prova), le bonifiche, la riscoperta dei Luoghi del Cuore (vedi la Circummarpiccolo), la Cultura (MARTA e Castello Aragonese, ma non solo, come grandi attrattori); il turismo, la pesca, l'artigianato e l'agroalimentare; l'aeronautica, che in Puglia è all'avanguardia, sia in campo civile che militare; il commercio, le gravine, i trulli, le masserie. Una di queste, in terra messapica, è stata scelta da un nostro grande collega, Bruno Vespa, per impiantarvi un relais che, proprio in questa settimana, apre i battenti. Il tutto nell'ambito di una tre-giorni tarantina del conduttore di "Porta a Porta", che lunedì 7 giugno modererà un "forum" con presenze altisonanti sul tema: "Innovazione e Turismo". Dove? A Masseria Li Reni, Manduria.

Non è forse questa la strada giusta da perseguire per non restare appesi all'eterno dilemma salute-ambiente-lavoro dell'infinito caso-Ilva?



La Scuola Sottufficiali della Marina Militare ha ospitato il processo "Ambiente Svenduto"

Sospesi in un eterno limbo

Il presidente della
Corte d'Assise,
Stefania D'Errico

La questione ex Ilva
è una partita senza
fine: tra tribunali,
decreti e
sospensive. Ma ora
serve una svolta

**“I TARANTINI HANNO
BISOGNO DI CERTEZZE E
CHIEDONO SCELTE CHIARE.
MA ANCHE I TRIBUNALI
HANNO RICONOSCIUTO CHE
LA DIFESA DELLA SALUTE
È PRIORITARIA”**

di LEO SPALLUTO – foto STUDIO R. INGENITO

direttoreweb@lojonio.it

Appesi, sempre, ad un filo. Alla decisione successiva, da chiunque provenga. Può essere un tribunale, lo Stato, un privato. La sostanza non cambia: la questione ex Ilva (un marchio a fuoco ormai, al di là degli ormai frequenti cambi di denominazione e al nome storico Italsider mai più utilizzato) vive un eterno limbo. Fatto di sequestri e dissequestri, decreti legge, facoltà d'uso, casse integrazioni, piani industriali e ambientali, minacce di licenziamento e, purtroppo, di danni ambientali.

Ormai riconosciuti da un Tribunale dello Stato (la Corte d'Assise di Taranto) e quindi non più ipotetici o legati alle valutazioni dei singoli: i dati, adesso, sono oggettivi, ufficiali, comprovati.

La Grande Fabbrica inquina, innalza i tassi di mortalità, uccide. Una realtà adesso impossibile da ignorare. Nessuno può chiudere gli occhi, tutti devono tenerne conto. Il ragionamento varrebbe anche se l'azienda fosse a capitale interamente privato: vale ancor di più in un momento in cui lo Stato entra alla pari per poi diventarne, in breve tempo, azionista di maggioranza. E lo stesso Stato non può accettare passivamente il concetto di poter uccidere i propri

cittadini: una contraddizione in termini che violerebbe qualsiasi principio etico e giuridico.

In un quadro simile non esistono alternative: o il centro siderurgico diventa eco compatibile, raggiungendo la difficile quadratura tra salute e lavoro, oppure non può continuare ad operare. Non alle

condizioni attuali, di certo. E non c'è bisogno di aspettare la sentenza (ormai imminente) del Consiglio di Stato sullo stop all'area a caldo deciso dal Comune di Taranto e suffragato dal coraggioso pronunciamento del Tar di Puglia sezione di Lecce, presieduto da Antonio Pasca, per averne contezza.



Antonio Pasca



La lettura della sentenza al processo Ilva in Corte d'Assise

L'INDIGNATO SPECIALE

AMBIENTE SVENDUTO



IBL Banca
R E T E P A R T N E R S

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS

CHIAMATA GRATUITA

800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ed indicata al fine di guidare le spese in modo responsabile, il possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base del Cliente al Consumatore" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nella sottopagina della sua attività, IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di capitale del quale per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento, il prestito con cessione del quinto e servizio obbligatoriamente per legge da sottoporre a garanzia del rischio vita ed integrità del Cliente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 109/1998. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel sottostante di alcuni prodotti di credito al consumo presso le filiali - eventualmente anche del suddetto agente - operanti in qualità di intermediari del credito di altre banche o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa struttura di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. o di altro Istituto erogatore.

La fabbrica, pertanto, deve rispettare l'ambiente. Non è facile, non sarà facile. Perché nel ragionamento s'innesta la variabile più pericolosa: quella che non fa sconti e non consente scorciatoie. Il Fattore Tempo.

Quanto tempo ci vuole a rendere il siderurgico jonico un impianto green? Quanti fondi ci vogliono, qual è la strada più giusta da seguire? La verità è che non c'è risposta. Nessuno ha la soluzione tra le mani. E nessuno (o ben pochi) sembrano in grado di poter offrire risposte sensate che abbiano, per lo meno, un discreto margine di certezza.

Esemplare, in proposito, l'intervista realizzata dalla giornalista tarantina Valentina Petrini con il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, pubblicata dal Fatto Quotidiano. Con franchezza, il responsabile del dicastero ha manifestato tutti i suoi dubbi sulle sorti future della questione: «Io in questo momento - ha dichiarato - l'unica cosa che posso pensare e che possa mitigare il problema è passare presto ai forni elettrici, togliere il carbone, fare il prima possibile il passaggio all'idrogeno verde. Certo è chiaro che è un processo che anche a farlo in fretta un po' di tempo richiede. Due, tre

anni. il problema comunque è che la transizione non è una cosa rapidissima. Io ora quello che non so è se valga la pena di transire. Perché alla fine uno deve anche capire quale sia il rapporto tra il tempo da aspettare per fare la transizione e la salvaguardia della salute. Io questo ora non lo so. la sentenza scuote l'interesse, ma non è la sentenza a far riflettere, serve riflettere sui numeri. Credo che siamo arrivati al punto in cui bisogna capire se certe cose ha senso farle o meno. ci sono due strade: la prima è elettrificare il prima possibile perché il giorno dopo, con il gas invece del carbone, si abbassa l'inquina-

Maxi condanne per i fratelli Riva, Capogrosso e Archinà

AMBIENTE SVENDUTO: ORA LE MOTIVAZIONI

Sono arrivate le prime condanne per il disastro ambientale all'Ilva di Taranto: 22 e 20 anni di reclusione per Fabio e Nicola Riva, ex proprietari e amministratori del colosso siderurgico, e tre anni e mezzo per

concussione aggravata all'ex governatore pugliese, Nichi Vendola. A quasi nove anni dal sequestro degli impianti e dai primi arresti (luglio 2012) e a cinque dall'avvio del processo in Corte d'Assise (maggio 2016), il processo Ambiente Svenduto ha messo un primo punto fermo riconoscendo i reati di disastro ambientale, avvelenamento di sostanze alimentari e omissione dolosa di cautele sui luoghi di lavoro.

I punti fondamentali della sentenza sono la condanna a 22 anni di reclusione per Fabio Riva, a 20 anni per Nicola Riva (fratello di Fabio), a 3 anni e mezzo per Nichi Vendola. I due Riva sono figli dello scomparso patron Emilio Riva ed entrambi sono stati proprietari ed amministratori dell'Ilva.

Condannati anche ex dirigenti Ilva ma ora in carica con Acciaierie d'Italia, la nuova società nata dall'alleanza tra ArcelorMittal Italia e Invitalia. Quattro anni sono stati inflitti ad Adolfo Buffo (la richiesta era di 17 anni), all'epoca dei fatti direttore del complesso di Taranto ma ora direttore generale di Acciaierie d'Italia. Condannati anche i fiduciari dei Riva, consulenti dotati di grandi poteri decisionali per l'accusa, nonché gli attuali dirigenti di Acciaierie d'Italia ma alle dipendenze dei Riva anni fa: Angelo Cavallo a 11 anni e 6 mesi (17 anni la richiesta), Marco Andelmi a 11 anni e 6 mesi (17 chiesti),

Ivan Di Maggio a 17 anni (analoga richiesta). Hanno ottenuto pene a 17 anni anche gli ex dirigenti di fabbrica Salvatore De Felice e Salvatore D'Aló (analoga la richiesta dei pm). Inoltre, 21 anni di reclusione inflitti a Luigi Capogrosso, ex direttore a Taranto (28 anni la richiesta), e 21 anni e 6 mesi, a fronte di una richiesta di 28, per Girolamo Archinà, consulente dei Riva per i rapporti istituzionali e definito dai pm la "longa manus" verso la politica e le istituzioni. Capogrosso e Archinà sono tra gli imputati principali insieme a Fabio e Nicola Riva. Condannati inoltre a 3 anni l'ex presidente della Provincia di Taranto, Gianni Florido, e l'ex assessore all'Ambiente della Provincia di Taranto (accusati di pressioni sull'ente per il rilascio di autorizzazioni all'Ilva), prescrizione per l'ex assessore regionale pugliese Nicola Fratianni, oggi deputato di Sinistra Unita, e per l'attuale assessore alle Politiche agricole della Regione Puglia, Donato Pentassuglia, all'epoca dei fatti alla guida di una delle commissioni regionali.

Disposta dalla Corte anche la confisca degli impianti siderurgici di Taranto così come chiesto dai pm. Ma questa non modifica nulla sulla funzionalità della fabbrica e altiforni ed acciaierie continueranno a produrre. La confisca scatta solo dopo il giudizio definitivo in Cassazione.



Fabio Riva (sopra) e Nicola Riva



mento del 30%. Mettiamo in sicurezza scorie e porcherie e questo è il primo livello, la direzione in tal senso nel Recovery l'ho già data. Questo però se governo e opinione pubblica sono d'accordo a proseguire nella direzione di salvaguardare dei posti di lavoro. Se però ci fosse per esempio il Ministero della Salute che bussa e mi dice "guarda che lì la situazione è insostenibile" allora io ho finito il mio lavoro. Se bisogna chiudere, si chiude. Però ecco tutto questo forse si doveva sapere anche mesi fa, anni fa».

Parole clamorose, un'intervista forse sottovalutata che contiene novità "storiche". Per la prima volta un Ministro della Repubblica ammette che la produzione aziendale potrebbe anche essere considerata "non compatibile". Chiede lumi agli altri Ministeri, ributtando la palla negli altri campi. Indica una strada maestra (l'elettrificazione) per assicurare tempi più rapidi.

Ma ci sono, ancora una volta, troppi punti interrogativi. Per un territorio stanco, provato, ormai indisponibile a scelte cariche d'incertezza o raffazzonate o, peggio ancora, a soluzioni transitorie improntate allo spirito del tirare a campare. Taranto e i tarantini chiedono certezze. Solo e soltanto. Per salvare i posti di lavoro e, allo stesso tempo, salvaguardare l'ambiente.

La città è stanca di essere considerata



alla stregua di un agnello sacrificale che possa sobbarcarsi, obtorto collo e nella piena insicurezza il compito di provvedere all'acciaio di Stato. Anche i sindacati chiedono che sia, finalmente, una politica industriale degna di tal modo e che venga salvaguardata la salute dei lavoratori e la loro occupazione.

Nessuno ha la bacchetta magica per risolvere i problemi ma non può essere un alibi. Taranto ha cantato e portato la croce, a proprio discapito e per gli equilibri industriali del Paese, per troppo tempo.

Il segretario nazionale del Partito De-

mocratico, Enrico Letta, parlando di Taranto ha centrato perfettamente il cuore del problema: "la città va risarcita". A prescindere: e non con pannicelli caldi e scelte di piccolo cabotaggio.

Se nel futuro ci deve essere ancora l'industria pesante, non può continuare a rappresentare una minaccia. Nel contempo deve essere potenziata più che mai l'idea di uno sviluppo alternativo: la Taranto delle crociere, del Sail Gp, dei turisti, della rinascita, del mare, della cultura e del food intelligente è una prospettiva possibile. Da percorrere con coraggio e intelligenza.

Tutti aspettano la pronuncia di Palazzo Spada, a seguito della sentenza del Tar di Lecce sullo spegnimento dell'area a caldo

CONSIGLIO DI STATO, BISOGNA ATTENDERE

La pronuncia sembrava imminente. Pronta ad essere comunicata nella giornata di giovedì 3 giugno. Ma il momento della sentenza del Consiglio di Stato sul caso ex Ilva non è ancora arrivato.

Nessuna sentenza, almeno fino a venerdì 4. Lo ha appreso l'AGI da fonti del Consiglio di Stato: Palazzo Spada è chiamato a decidere se confermare o bocciare la sentenza del Tar di Lecce che lo scorso 13 febbraio ha ordinato lo spegnimento in 60 giorni degli impianti dell'area a caldo del siderurgico di Taranto. Le stesse fonti ricordano dunque che la legge prevede che la sentenza venga depositata entro il termine di 45 giorni, termine da calcolare a partire dal 13 maggio scorso, data in cui il ricorso è stato discusso in udienza.

Il verdetto del Consiglio di Stato è anche molto atteso dal Governo (dai ministri Giancarlo Giorgetti allo Sviluppo economico e Roberto Cingolani alla Transizione ecologica) per capire cosa fare e come intervenire per la fabbrica di Taranto, considerato che ad aprile, a seguito del versamento da parte di Invitalia di 400 milioni ad ArcelorMittal Italia, è stata costituita la nuova società pubblico privata Acciaierie d'Italia. Quest'ultima, però, deve ancora insediare il cda, con Franco Bernabé presidente, ma soprattutto deve avviare sia il nuovo piano industriale che la trattativa con i sindacati per la riorganizzazione del personale, oggi 10.700 unità nel gruppo, di cui 8.200 a Taranto, e in parte attualmente in cassa integrazione Covid.

Parla Salvatore Toma, imprenditore di punta del settore Moda.
La crisi in atto e i punti di forza per il rilancio dell'economia.
Come uscire dall'"impasse"

SERVONO UN «NEW DEAL» E UN PIANO DI TRANSIZIONE

La siderurgia, sì. Ma non c'è solo quella, o meglio ci sono l'acciaio "pulito" e una diversificazione produttiva che non può più aspettare per dare slancio al programma di rilancio dell'economia jonica. Su questi tempi abbiamo interpellato un imprenditore di punta del settore Moda, categoria che ha pagato non poco il prezzo della crisi derivante dalla pandemia. Un imprenditore che ha peraltro rivestito e riveste un ruolo nell'ambito di Confindustria: Salvatore Toma, CEO del Gruppo Toma Italian Brands, che ha il suo quartier generale a Sava.

Toma, qual è lo stato dell'arte...

«Da imprenditore innamorato del mio territorio penso che oggi la nostra provincia stia attraversando un momento importantissimo e delicatissimo. Importante perché c'è la concreta possibilità, nei vari settori produttivi (dal turismo alla cultura, l'agroalimentare, la moda, le energie rinnovabili, l'innovazione, e non solo), di sviluppare e rinnovare imprese già esistenti creare nuove start-up posti e dunque posti di lavoro attraverso reshoring



Salvatore Toma

ring di produzioni in passato spostate all'estero. Penso che sia possibile intensificare l'offerta universitaria su Taranto, il che permetterà ai nostri giovani di studiare e poi di creare imprese nel proprio territorio senza più emigrare al nord o all'estero. Da alcuni mesi sono contattato sia da fondi d'investimento che da grossi gruppi italiani ed esteri che mostrano interesse a

creare delle basi logistiche nel nostro territorio, sia nel settore in cui opero, la moda, che in altri settori che beneficeranno dei vantaggi offerti dalle Zes (le zone Economiche speciali) e dalla Zona Franca nel porto».

Da imprenditore a tutto tondo, Toma segue naturalmente da vicino le vicende relative al caso Ilva e gli effetti dei recenti provvedimenti (ulteriori se ne attendono, vedi la sentenza del Consiglio di Stato) sull'attività dello stabilimento, ora Acciaierie.

Quali effetti avrà a suo parere, Toma, la sentenza del processo "Ambiente svenduto"?

«È una sentenza epocale, sicuramente traccia una profonda linea di demarcazione fra ciò che è stato e ciò che sarà. Certo non deve essere sottovalutata, ma allo stesso modo non va enfatizzata».

Cosa intende?

«Voglio dire che siamo di fronte ad una sentenza di primo grado, e in quanto tale non definitiva. Dico solo che in una fase così delicata dovrebbero essere messi da parte preconcetti e atteggiamenti giustizialisti che davvero non servono a niente e nessuno: ogni posizione merita la

giusta attenzione, non va fatta di tutta l'erba un fascio come spesso succede in questi casi, e personalmente confido molto in una valutazione obiettiva nei successivi gradi di giudizio. Ho la personale impressione che per alcune posizioni ci sia una sentenza più morale che sostanziale. Ma, lo ripeto, è una valutazione solo ed esclusivamente personale. In tutti i casi, va fatto un distinguo fra questo processo e le sorti dello stabilimento».

Si spieghi meglio.

«Si sta pericolosamente sovrapponendo la sentenza ad una chiusura *senza se e senza ma*, e lo trovo estremamente semplicistico. Le responsabilità vanno perseguite e su questo nulla da eccepire. Ma vogliamo davvero buttare l'acqua sporca con tutto il bambino? Quello stabilimento è il simbolo del lavoro, quello inteso in senso più nobile, sul quale il nostro Mezzogiorno ha puntato 60 anni fa, volendo competere con il nord più industrializzato. Lo abbiamo dimenticato? Abbiamo dimenticato il benessere che ha distribuito, in termini di distribuzione di ricchezza, e le generazioni che ne hanno usufruito, con ovvie ricadute sul territorio? È un concetto superato? Credo di no, se da tutto questo stralciamo la parte fondamentale della tutela ambientale. Credo che oggi abbiamo il dovere, da imprenditori, di chiedere che il Governo si faccia carico di una seria e doverosa transizione – che sia ecologica, ambientale, comunque sostenibile – della fabbrica. Se invece, come leggo, la tendenza sarà quella di demandare le decisioni alla magistratura – soprattutto quelle attese del Consiglio di Stato, che potrebbero avere effetti immediati – allora

si sarà decretato un fallimento, da parte dello Stato, rispetto alla capacità di adottare scelte ecosostenibili per salvare un pezzo dell'Industria nazionale da cui peraltro dipendono anche Genova e Novi Ligure, nonché migliaia di famiglie che sono quelle dei dipendenti diretti e indiretti. Non dico nulla di nuovo ma occorre comunque avere il coraggio di ripeterlo».

Quindi lei dice: il Governo presenti un piano di transizione chiaro, senza attendere le sentenze. È così?

«È così, e lo dico col pieno rispetto che si deve sia al Governo sia alla Magistratura, ma vedo come

voratori, e le imprese dell'indotto che lì dentro ci hanno speso una vita, assumendo e facendo investimenti, per poi subire anche perdite ingenti e irreparabili? Di quali garanzie di ricollocazione potrebbero godere? Al momento non mi sembra che si sia allo studio un piano alternativo. E allora dico – e lo dico da imprenditore del settore Moda, totalmente scevro da ogni tipo di interesse e coinvolgimento diretto – che forse è il caso di pensare ad un serio intervento di recupero dello stabilimento, che sia il passaggio ai forni elettrici o a forme ibride, non sta a me dirlo. Certo, l'idrogeno è la scelta con maggiore appeal ma sembra



Una delle manifestazioni promosse da Salvatore Toma nell'ambito del l'interscambio Puglia-Cina

una sorta di fatalismo paralizzante, nelle dichiarazioni di alcuni rappresentanti governativi, che mi lascia davvero perplesso.

Peraltro, a valle di un ragionamento su una chiusura che diventerebbe "necessaria" non viene spesa una sola parola sulle bonifiche. Chi se ne farebbe carico e come, una volta spenti tutti gli impianti? E i la-

avere tempi lunghissimi e soprattutto non essere competitivo. Quindi, è forse arrivato il momento di evitare anche gli slogan attorno a questa ultima ipotesi, che forse è la meno fattibile e rischia di creare false aspettative. Proprio quelle di cui ora meno che mai abbiamo bisogno».

redazione@lojonio

È tutto pronto per
la grande kermesse
che porterà Taranto
agli occhi del mondo
dal 4 al 6 giugno

SAIL GP

spettacolo, catamarani, natura





Ormai è tutto pronto. Il grande momento del Sail GP è arrivato: Taranto festeggia l'ennesimo appuntamento con la storia, con una grande competizione internazionale che lascerà un segno indelebile.

Saranno tre giorni intensi di sport, spettacoli, eventi, sarà il weekend che segnerà la ripartenza.

SailGP, a Taranto dal 4 al 6 giugno, trasformerà la città in un grande palcoscenico internazionale con dirette sui principali network televisivi e manifestazioni collaterali, un programma denso che accompagnerà la competizione tra gli 8 catamarani F50 più veloci del mondo portata in riva allo Jonio dal Comune di Taranto.

Si parte il 4 giugno, venerdì, con le prove generali e la parata delle imbarcazioni che attraverseranno il canale navigabile a partire dalle 15:30, con

Un programma ricco di attività e momenti da non perdere. All'insegna del mare e della sostenibilità

l'apertura straordinaria del ponte girevole. In serata l'esibizione dei Terraross in via Santissima Annunziata.

Per sabato 5 giugno, prima giornata di gara, si comincerà alle 11 con l'esibizione delle unità cinofile da soccorso nautico, alle 12 ci sarà l'apertura del Race Village allestito sulla Rotonda del lungomare e alle 13 lo spettacolare sorvolo delle Frecce Tricolori. Alle 13:30 start ufficiale della gara e chiusura della giornata, in serata, con il concerto lirico-sinfonico dell'Orchestra della Magna Grecia in via Santissima Annunziata.

La seconda giornata di gara, domenica 6 giugno, si aprirà ancora con l'esibizione delle unità cinofile alle 11, alle 12 ci sarà l'apertura del Race Village e alle 13:30 l'avvio della fase finale della competizione, cui seguirà la cerimonia di premiazione.

A conferma degli ottimi rapporti instaurati tra l'organizzazione internazionale e il Comune di Taranto, nella giornata di mercoledì c'è stato un incontro istituzionale tra il sindaco Rinaldo Melucci e il CEO di SailGP Russell Coutts.

La leggenda della vela mondiale, accompagnato dal suo team personale, ha avuto un proficuo scambio con il primo cittadino sull'organizzazione della tappa tarantina della gara tra i catamarani volanti F50, che ha già conquistato la città.

«Sir Russell Coutts ci ha trasmesso un enorme entusiasmo per l'accoglienza ri-



ONDABUENA - Si allestisce il villaggio Inspire per il SailGP. I giovanissimi appassionati di vela assicureranno il meglio dell'accoglienza ai loro coetanei che arriveranno da altre parti del globo e dell'Italia per partecipare alle giornate formative e alla piccola regata su mini-imbarcazioni RSFeve e Waspzp. Ad allestire lo spazio dedicato all'esperienza Inspire al Molo Sant'Eligio, ci sono i dirigenti, i soci e i piccoli atleti di Ondabuena, club ufficiale di supporto dell'iniziativa

*Il CEO di SailGP a Palazzo di Città,
Melucci: «Russel Coutts entusiasta della città
e della nostra organizzazione»*

cevuta – ha spiegato il sindaco –, ci ha detto di aver trovato un'organizzazione impeccabile e, soprattutto, di aver scoperto una città meravigliosa. Parole che ci riempiono di orgoglio e confermano quanto sia importante far scoprire Taranto a chi ancora non la conosce: SailGP ci aiuterà in questa sfida, svelando al mondo la nostra grande bellezza».

L'incontro si è concluso con uno scambio istituzionale di doni.

Ma la collaborazione non è finita qui. Si è concretizzata anche l'iniziativa di biorisanamento che SailGP, attraverso #raceforthefuture (il suo programma che mira a un mondo alimentato dalla natura), ha concepito per offrire un contributo al futuro sostenibile del territorio tarantino.

SailGP, infatti, ha deciso di sostenere il progetto 'Il vento in pioppo' dell'IRSA-CNR e del Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari in collaborazione col Programma ARCA (Ambasciatori di Ricerca, Conoscenza, Ambiente), finanziando la piantumazione di pioppi in un'area di Contrada Cimino-Manganecchia, nei pressi del Mar Piccolo; il sito, utilizzato da una ex fabbrica di armi nell'800, è diventato successivamente una discarica abusiva con sversamenti incontrollati di oli fluidi dielettrici, che hanno portato alla contaminazione da PCB (policlorobifenili) e metalli pesanti,



potenzialmente dannosi per la catena alimentare e per la biodiversità di queste zone umide, ricche di aironi, cigni, anatre e trampolieri.

La piantumazione delle prime piantine – avvenuta alla presenza del sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, del CEO di SailGP Sir Russell Coutts, del docente del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari Roberto Carlucci, della ricercatrice dell'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR Valeria Ancona e di Carmen Galluzzo Motolese, presidente del Club per l'Unesco di Taranto e dell'associazione culturale "Marco Motolese" – sarà seguita da quella di ulteriori talee di pioppo nel marzo del prossimo anno, mese propizio per la piantumazione di queste piante. L'attività segue quella avviata negli anni scorsi dall'IRSA-CNR e dal Dipartimento di Biologia dell'Univer-



sità di Bari che, sempre in alcune zone contaminate di quest'area (confinante con la Riserva Naturale Regionale Palude La Vela che include l'Oasi WWF e si sovrappone al SIC "Mar Piccolo"), hanno piantumato 600 talee di pioppo tra il 2013 e il 2015, verificando la completa decontaminazione di alcuni siti.

Dopo la piantumazione e i prelievi di campioni di terreno per valutare la qualità del suolo, SailGP ha lanciato anche l'attività di crowdfunding 'Adotta un pioppo' che promuoverà durante il suo tour mondiale: in funzione dell'entità della donazione sul sito www.produzionidalbasso.com/project/il-vento-in-pioppo/

pioppo/ si potrà adottare un pioppo nell'area (sul quale sarà posta una targhetta in legno con il nome del donatore) o anche divenire main sponsor dell'iniziativa. Sarà anche possibile vedere l'evoluzione del progetto e la crescita dell'area piantumata attraverso foto e video, sui canali social del Programma ARCA e sul sito www.programma-arca.it nella sezione dedicata al progetto 'Il vento in pioppo'.

«Taranto è una città splendida - ha dichiarato il CEO di SailGP Russell Coutts, medaglia d'oro olimpica e cinque volte vincitore dell'America's Cup - e ha intrapreso un'importante transizione adottando, negli ultimi anni, misure concrete per affrontare le sue principali criticità ambientali e trasformarsi in una città ecosostenibile. SailGP mette a disposizione delle città che ci ospitano, compresa Taranto, una piattaforma per educare e coinvolgere le persone, così da accelerare il passaggio verso un futuro più pulito. Sosteniamo pienamente l'impegno del Comune per la rigenerazione del territorio e siamo orgogliosi di far parte del loro percorso».

SEASTYLE
COMPANY

Artigiani
del mare.
Eccellenza
Made in Italy.

SEA STYLE COMPANY SPA
S.S. 7 Appia - km 626,8
74016 Massafra (TA)
T. +39 099 2236176

info@seastylecompany.com
www.seastylecompany.com

f / i / t

SAIL GP

ITALY SAIL GRAND PRIX

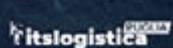
05-06 GIUGNO 2021

TARANTO

SailGP.com/Taranto



PUGLIA



visit-taranto.com

In occasione della tappa tarantina del Sail GP: e sarà possibile anche salire a bordo dei jet

IL SORVOLO DELLE FRECCHE TRICOLORI

Sabato 5 giugno le Freccie Tricolori dell'Aeronautica Militare stenderanno in cielo attorno alle ore 13 il Tricolore sul golfo di Taranto in occasione dell'apertura della seconda tappa – ed unica in Italia – del campionato SailGP, tra le più importanti regate internazionali di catamarani veloci. Un nuovo appuntamento per il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico "Freccie Tricolori", a pochi giorni dal sorvolo della città di Roma in occasione della Festa della Repubblica, a sottolineare la graduale ripresa in tutto il Paese delle attività sociali, economiche e culturali fortemente ridotte a causa dell'emergenza Covid.

Gioco di squadra, affiatamento, intesa, preparazione, ma anche velocità, adrenalina ed aerodinamica: questi alcuni degli elementi che caratterizzano sia gli equipaggi dei catamarani del SailGP sia i piloti della Pattuglia Acrobatica Nazionale. «Sono molti i punti in comune tra il nostro mondo e quello delle competizioni in mare: dall'importanza che rivestono le previsioni meteorologiche sul campo di gara, alla tecnologia e ai profili alari delle vele di queste veloci imbarcazioni», queste le parole del comandante delle Freccie Tricolori T.Col. Gaetano Farina in vista dell'evento. «In qualche modo potremmo associare il ruolo del tattico a quello del Comandante, quello del timoniere al Capo Formazione e così via, per ogni membro delle rispettive formazioni», ha poi continuato. «Nomi dei ruoli di-



versi ma con lo stesso obiettivo finale: avere fiducia nel proprio compagno di squadra, essere consapevoli dell'importanza del proprio ruolo all'interno del team e lavorare in sinergia e in sincronia per raggiungere il risultato».

Da 60 anni la Pattuglia Acrobatica Nazionale ha il compito di rappresentare il Paese ed il Made in Italy nel mondo. Dal 1° marzo del 1961, infatti, gli uomini e le donne delle Freccie Tricolori sono ambasciatori di valori quali unità, senso di appartenenza e della capacità di fare squadra dell'Aeronautica Militare, delle Forze Armate e di tutto il Sistema Paese.

Per questo speciale anniversario, i velivoli MB339PAN delle Freccie Tricolori voleranno per tutta la stagione acrobatica 2021 con delle nuove livree celebrative, realizzate sugli impennaggi di coda e sui lati della fusoliera, che richiamano gli emblemi e le denominazioni delle Pattuglie dei diversi Reparti Operativi dell'Aeronautica Militare che negli anni '50 si alternarono nel compito di rappresentanza poi assegnato al 313° Gruppo Addestramento Acrobatico "Freccie Tricolori", costituito sull'aeroporto di Rivolto (UD).

In occasione dell'evento, sul lungomare della città di Taranto – dove ha sede la Scuola Volontari dell'Aeronautica Militare e a cui la Forza Armata è storicamente legata – saranno presenti degli stand promozionali ed una riproduzione della cabina di pilotaggio di uno dei velivoli MB339 della Pattuglia Acrobatica Nazionale, grazie al quale – nel rispetto delle norme anti-Covid – sarà possibile provare l'emozione di salire a bordo dei jet delle Freccie Tricolori.



Il comandante delle Freccie Tricolori, T.Col. Gaetano Farina

L'entusiasmo del presidente Leonardo Giangrande

CONFCOMMERCIO BRINDA AL SAIL GP

Anche il commercio brinda al Sail GP. L'attesa per l'appuntamento del 5 e del 6 giugno è contagiosa, i negozi del Borgo domenica 6 resteranno aperti. I bar e i ristoranti finalmente potranno tornare ad accogliere la clientela dei tempi felici, naturalmente mascherine e distanziamento permettendo.

“Stiamo assistendo alla costruzione di una nuova Taranto – commenta Leonardo Giangrande, presidente provinciale di Confcommercio Taranto- e di questo dobbiamo dire grazie all'Amministrazione comunale che sta facendo un buon lavoro e che si sta impegnando per dare concretezza al progetto di una Taranto moderna che vuole risorgere a nuova vita, puntando su uno sviluppo sostenibile, su una diversificazione dei processi di sviluppo economico e sociale. Una Taranto che va in quella stessa di-



rezione che Confcommercio, da oltre un decennio, ha indicato come l'unica alternativa alla mono cultura industriale.

‘Taranto: cambiare si può’, correva l'anno 2013 quando Confcommercio, tra le poche associazioni datoriali locali, invertiva la rotta di una narrazione monocorde del territorio e della sua economia, focalizzata sulla centralità dell'industria. Già in quegli anni Confcommercio Taranto (con il supporto tecnico dello staff della divisione urbanistica di Confcommercio nazionale, guidata allora dall'arch. Angelo Patrizio) avanzava alcune idee progettuali di valorizzazione di contenitori e aree che dovevano aprire la strada ad una città capace di reinventarsi, di puntare su nuovi orizzonti di sviluppo (il mare, la cultura, le produzioni enogastronomiche, il paesaggio), insomma di porre le basi per cambiare il suo futuro.



Nuovarredo

DA COSA NASCE CASA

TASSOZERO VERO

**PAGHI FINO A 3 ANNI IN COMODE RATE
TAN E TAEG 0%**

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali, fare riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (ed. 2022) sul sito www.confid.it. L'esempio rappresentativo di un prestito finalizzato con prima rata a 30 giorni di importo pari a € 3000,00 (importo totale del credito) da rimborsare in 36 mesi con rate mensili da € 100,00 caduna, IVA fissa 0,00%, TAEG 0,00%. Spese accessorie: spese di istruttoria € 0,00, spese di incasso rata € 0,00, importo di bollo sul contratto € 0,00, spese invio rendiconto € 0,00 oltre a imposta di bollo pari a € 0,00 per importi superiori a € 7,00 per ogni invio. Totale da rimborsare € 3000,00 (importo totale dovuto). Importo massimo finanziabile € 10.000,00. Offerta valida dal 01 giugno al 30 giugno 2023. La richiesta di finanziamento è soggetta alla valutazione da parte di Confida SpA.

FRANCOVILLA FONTANA (BR) - TARANTO - LEOOE - SURANO (LE) - PARABITA (LE) - FOGGIA - BARI - MONOPOLI (BA)
MOLFETTA (BA) - BARTLETTA (BAT) - MATERA - POLICORO (MT) - POTENZA - SANSEPOLORO (AR) - CORSICO (MI)

nuovarredo.it



Firmata dalla coppia di urban artist Sten.Lex, è in vendita on line e nel fan shop del Race Village

LA T-SHIRT DEDICATA ALL'EVENTO

È firmata da Sten.Lex, la coppia di urban artist italiani tra i più conosciuti a livello internazionale, la t-shirt che SailGp ha dedicato a Taranto. Il romano **Sten e Lex, quarantenne di origine tarantina**, sono noti per la realizzazione di importanti opere negli spazi pubblici e tra i principali diffusori dello "stencil graffiti" in Italia. Le loro opere di street art si possono vedere in tanti paesaggi urbani, da New York a Londra, Roma, Barcellona e Parigi; nel 2008 partecipano a una performance al The Cans Festival, un tunnel abbandonato a sud-est di Londra, invitati da Banksy, uno dei più famosi artisti della street art al mondo.

«Ho un forte e profondo legame con Taranto – dichiara Lex, all'anagrafe Alessandra, che ha trasformato il nomignolo che in famiglia usavano per distinguere dalle altre Alessandra, in quello che ormai è il suo nome d'arte. Il mio sogno è sempre stato quello di fare qualcosa di importante per la mia città e oggi ne ho avuto finalmente l'occasione ed è un buon inizio. Taranto sta vivendo un bel fermento che quando ero ragazzina non vedevo ed è bello osservare che i giovani si stiano riavvicinando alla città. Taranto ha un fascino particolare e incanta sia chi ci vive e sente forte e imprescindibile il legame con il mare sia chi ci viene da turista. Lo vedo quando ci porto i miei amici. SailGp è una gran bella opportunità ed è il segnale che Taranto sta vivendo un bel cambiamento».

Nell'ottica della valorizzazione dei talenti e con l'obiettivo di creare una profonda relazione tra SailGp e il territorio, Sten.Lex hanno dato vita a un prodotto iconico e significativo per la tappa tarantina.

«Se fino ad oggi – dichiarano



Sten.Lex – abbiamo lavorato su opere astratte, per lo più con la composizione di linee, per questa commissione ci è piaciuto tornare al ritratto; così abbiamo cercato di comporre un'immagine vicina all'astrazione, ma allo stesso tempo abbiamo messo in primo piano i catamarani F50 per mostrare l'essenza di questa competizione». Con un cenno al dinamismo dei catamarani F50, Sten.Lex hanno catturato il genio ingegneristico della barca usando la loro audace tecnica dello stencil.

«Oggi Taranto torna centrale e si riscopre attrattiva. Sono orgoglioso e felice – commenta il sindaco Rinaldo Melucci – che a firmare il progetto grafico del merchandising di SailGp ci sia un'artista tarantina, che qui è nata, qui si è formata e qui torna con un progetto che diventa un contributo d'amore oltre che artistico. Il nostro obiettivo è proprio questo. Rendere Taranto un hub attrattivo in ogni settore».

Le magliette e le felpe firmate da Sten.Lex, oltre a tanti altri prodotti 'Sailgp', sono disponibili sul webshop italiano creato in vista del secondo evento SailGP della Stagione 2, al link <https://italysailgpshop.com/>.

Gli acquisti online potranno essere ritirati all'ingresso dell'area spettatori nella Rotonda Marinai d'Italia di Taranto il 5 e 6 giugno dalle 10,30 alle 12,30. I possessori dei biglietti per gli eventi SailGP potranno acquistare oggetti direttamente nel negozio situato all'interno del Race Village, durante l'Italy Sail Grand Prix.

Tutte le informazioni sull'evento SailGP di Taranto (trasmesso in diretta il 5 e il 6 da Rai Sport e Sky Sport a partire dalle 13,30) con le varie modalità di partecipazione dal vivo sono disponibili al link sailgp.com/taranto.



Innovazione, turismo e... buon vino



Parata di “vip” lunedì 7 giugno a Masseria Li Reni (Manduria) per un Forum moderato da Bruno Vespa

Esplorare le nuove frontiere dell'innovazione tecnologica e del turismo come leve per il rilancio dell'Italia nella fase post pandemica, è l'obiettivo di “Innovazione e Turismo”, evento inaugurale di 'Forum in Masseria', rassegna organizzata dal giornalista Bruno Vespa e patrocinata dalla Regione Puglia, che si terrà lunedì 7 giugno nella Masseria Li Reni a Manduria (Taranto), dalle 10 alle 18.

“Innovazione e Turismo”, strutturato in quattro panel, prevede un dialogo tra figure istituzionali e rappresentanti del mondo delle imprese: i due panel della mattina saranno dedicati alla Innovazione, mentre i due del pomeriggio al Turismo.

L'evento sarà moderato da Vespa.

Al primo panel, previsto alle ore 10, interverranno Mariangela Marseglia, country manager Italia-Spagna di Amazon; Bernardo Mattarella, amministratore delegato di Mediocredito Centrale; Alessandro Profumo, amministratore delegato di Leonardo; e Walter Ruffinoni, amministratore delegato di NTT DATA Italia e EMEA.

Masseria Li Reni

L'evento, venerdì 4 giugno, sarà preceduto dall'inaugurazione del ristorante “Santa Chiara” nel Relais del conduttore di “Porta a Porta”

Secondo panel - Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia; Maria

Chiara Carrozza, presidente del Cnr; e Massimiliano Di Silvestre, presidente e Ceo di BMW Italia; interverranno alle ore 12 concentrando il dibattito sulle nuove forme di energia per la mobilità del futuro.

Il terzo panel, dedicato all'adattamento del settore turistico a nuove tendenze tra cui quella della sostenibilità, prenderà il via alle ore 14.30: interverranno Massimo Garavaglia, ministro del Turismo; Giorgia Abeltino, director public policy south Europe e External rela-





Bruno Vespa con Michele Emiliano e Luca Zaia in un evento del 2020 a Masseria Li Reni

2015, quando lo ha rilevato dalla proprietà della famiglia Selvaggi.

Nata come residenza gentilizia della famiglia Troiani nella seconda metà del '500, nel 1674 fu donata al Monastero di San Giovanni Battista delle Benedettine di Casalnuovo, quale dote monacale di due figlie del medico Giacomo Antonio Troiani. L'Unità d'Italia (1861) portò alla confisca dei beni ecclesiastici e la tenuta, venduta all'asta, passò nel 1866 a Sir James Lacaíta, un gentiluomo italo-inglese che la tenne fino alla morte nel 1895. L'anno successivo il figlio Charles la vendette alla famiglia Selvaggi, titolare di uno storico palazzo a Manduria.

tions Google; Rocco Forte, presidente di Rocco Forte Hotels; Marina Lalli, presidente di Federturismo; Alberto Yates, country manager Italy di Booking.com.

Il quarto e ultimo panel, focalizzato sulle strutture della mobilità come primo anello di congiunzione tra domanda turistica e risorse del territorio, inizierà alle 16.30 e vedrà tra i relatori Mara Carfagna, ministro per il Sud e la coesione territoriale; Carlo Bonomi, presidente di Confindustria; Fabio Lazzerini, amministratore delegato e direttore generale Italia Trasporto Aereo spa; e Pier Francesco Rimbotti, ceo di Infrastrutture spa.

Per seguire l'evento in streaming è possibile collegarsi a: <https://www.masserialireni.com/it/masseria-con-suites-di-lusso-manduria/eventi/forum-in-masseria-2021-innovazione-e-turismo>.

L'evento sarà preceduto, venerdì 4 giugno, dalla cena inaugurale del Risto-



rante Santa Chiara a Li Reni, con Bruno Vespa nelle vesti di ristoratore dopo aver da tempo indossato quello di vignaiolo. Quaranta coperti e cucina prevalentemente di pesce nell'ex convento ristrutturato che la famiglia Vespa possiede dal

Dal 2015 Francesco Selvaggi, artista del vetro, trasferì la proprietà alla famiglia Vespa che ha riportato la struttura agli antichi fasti grazie ad una serie di radicali interventi di restauro conservativo.

dal 2013
Cantine Palmieri

T A R A N T O

**TU SCEGLI
 IL VINO NOI
 TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120
 74100 TARANTO

Tel. 0996418649
 Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

Alleati nell'antincendio boschivo

A Ugento un'esercitazione promossa dalla Protezione Civile Puglia nell'ambito del progetto internazionale "3 WATCH OUT". Coinvolti oltre 150 operatori



La Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, in qualità di Leader Partner del progetto denominato "3 WATCH OUT", finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, è stata impegnata nei giorni scorsi in un'esercitazione congiunta riferita al rischio incendi boschivi in contesto extra nazionale.

L'esercitazione si è tenuta nel 'Campo di addestramento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco di Ugento' in collaborazione con il Comando dei Vigili del Fuoco di Lecce e con: Dipartimento nazionale di

Protezione Civile, Prefettura di Lecce, Carabinieri Forestali, ARIF (Agenzia Regionale per le Attività Irriguo e Forestali), Comune di Ugento, volontari pugliesi e operatori del sistema di Protezione Civile dei partner dell'Albania e del Montenegro.

«L'esercitazione – dice il dottor Francesco Ronco, responsabile del progetto "3 WATCH OUT" – ha rappresentato un'occasione di addestramento sia per il sistema di Protezione Civile, in particolare per i volontari del costituendo modulo europeo di Protezione Civile per la lotta attiva agli incendi boschivi secondo i principi del Meccanismo Unionale di protezione civile europea e sia per i colleghi

albanesi e montenegrini che, con i loro sistemi di Protezione Civile, dovranno integrarsi per fare in modo che eventuali operazioni di soccorso possano essere coordinate in area mediterranea».

Durante l'esercitazione è stato simulato un vasto incendio, in un'area di 1.200 mq dove erano presenti alcune abitazioni, una struttura turistica e una fattoria.

«In Puglia – sottolinea il dottor Mario Lerario, dirigente Sezione Protezione Civile della Regione Puglia – ogni anno si sviluppano circa 5 mila focolai di incendi quasi tutti non a combustione naturale. In questo scenario assume particolare importanza la formazione degli operatori



Francesco Ronco Protezione Civile Regione Puglia



Mario Lerario, Dirigente Protezione Civile Regione Puglia

e quella che abbiamo realizzato sul campo in queste ultime ore a Ugento è un'attività di coordinamento tattica finalizzata alla più efficace definizione di un lavoro di squadra, perché solo ponendo insieme tutte le componenti del sistema di Protezione Civile, l'Antincendio è efficace e riesce in qualche modo a traguardare il risultato della salvaguardia del nostro territorio. Il patrimonio boschivo della nostra regione - aggiunge il dott. Lerario - è fondamentale per la salvaguardia del territorio, è un patrimonio che abbiamo ereditato dalle generazioni passate e che abbiamo il dovere di consegnare alle generazioni future».

Il Comando dei Vigili del Fuoco di Lecce, in collaborazione con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, ha svolto un ruolo determinante nella riuscita dell'esercitazione. «In caso di incendi - evidenzia l'ing. Antonio Panaro, comandante dei Vigili del Fuoco di Lecce - rappresentiamo il primo punto di riferimento per la popolazione e queste esercitazioni sono utili per stabilire e migliorare le relazioni con altri soggetti, anche internazionali, che svolgono attività antincendio. Purtroppo - rimarca il Comandante Panaro - il Salento è vittima della piaga degli incendi. Riceviamo circa 70 richieste di intervento al giorno. Si tratta di incendi che quasi sempre trovano la loro miccia nelle erbacce presenti lungo le



strade e che a volte possono risultare incontrollabili. L'appello che rivolgo a tutti è di essere più attenti e collaborativi telefonando al 115».

Altro importante attore di questa esercitazione è stato il Comune di Ugento che ha attivato un Centro Operativo Comunale (COC) di Protezione Civile. «È stata un'esperienza innovativa curata nei minimi dettagli, una prova di formazione - afferma l'avv. Massimo Lecci, Sindaco di Ugento - che ci ha aiutato a comprendere i tanti aspetti di natura organizzativa e logistica da prendere in considerazione in caso di incendi, che purtroppo non mancano nel nostro Territorio. L'obiettivo principale rimane la prevenzione. Dobbiamo - dichiara

il Sindaco Lecci - far crescere la cultura della tutela e della salvaguardia territoriale. Continuare a incendiare il territorio significa pregiudicarsi un futuro che già non è facile da prevedere».

All'esercitazione hanno partecipato oltre 150 operatori in rappresentanza della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri forestali, dell'ARIF e, in remoto, delle strutture di Protezione Civile dell'Albania e del Montenegro.

Tutte le fasi dell'esercitazione sono state svolte nel rispetto delle misure previste nelle linee guida e nei protocolli di sicurezza per il contrasto e il contenimento della diffusione dell'agente virale Sars-Cov-2.

GAMMA
OPEL CORSA
AFFIDABILE COME UNA TEDESCA
EMOZIONANTE COME CORSA

www.gruppodemariani.it



SCOPRI CORSA DA 199€ AL MESE
CON ANTICIPO ZERO.
TAN 6,45% - TAEG 8,44%



100% ELETTRICA

Demarauto

**Via Cesare Battisti, 744
Tel 099.7797138 - TARANTO**

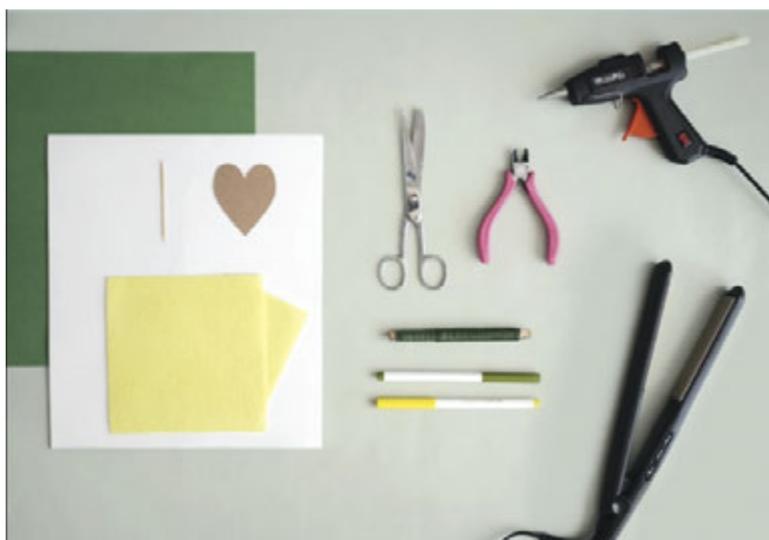
Tutorial calle in gomma crepla



di **ARIANNA GRECO**

Occorrente:

Cartamodello calle (oppure il disegno di un cuore)
Gomma crepla bianca e verde scuro
Pannolenci giallo limone
Colla a caldo
Forbici
Tronchesine
Pennarello giallo e verde
Uno stuzzicadenti
Filo metallico per fiori
Piastra per capelli (facoltativo)



Procedimento:

1. Stampare il cartamodello della calle
Utilizzando lo stuzzicadenti, tracciare la forma del cartamodello sulla gomma crepla bianca facendo pressione con la punta. L'uso dello stuzzicadenti vi eviterà di usare la penna e quindi non lascerete nessun segno sulla gomma Eva. Creare tante forme quanti fiori vorreste ottenere.



2. Prendere il pannolenci giallo e ritagliare un rettangolo grande 3cm x 4cm; questo servirà per creare il pistillo del fiore. Con la tronchesina, tagliare un pezzo di filo metallico per fiori lungo circa 20cm. Applicare la colla a caldo sul lato più lungo del rettangolo in pannolenci giallo e posizionare sopra il filo metallico tagliato. Arrotolare il pannolenci sul filo e fermare la posizione con qualche goccia di colla a caldo.

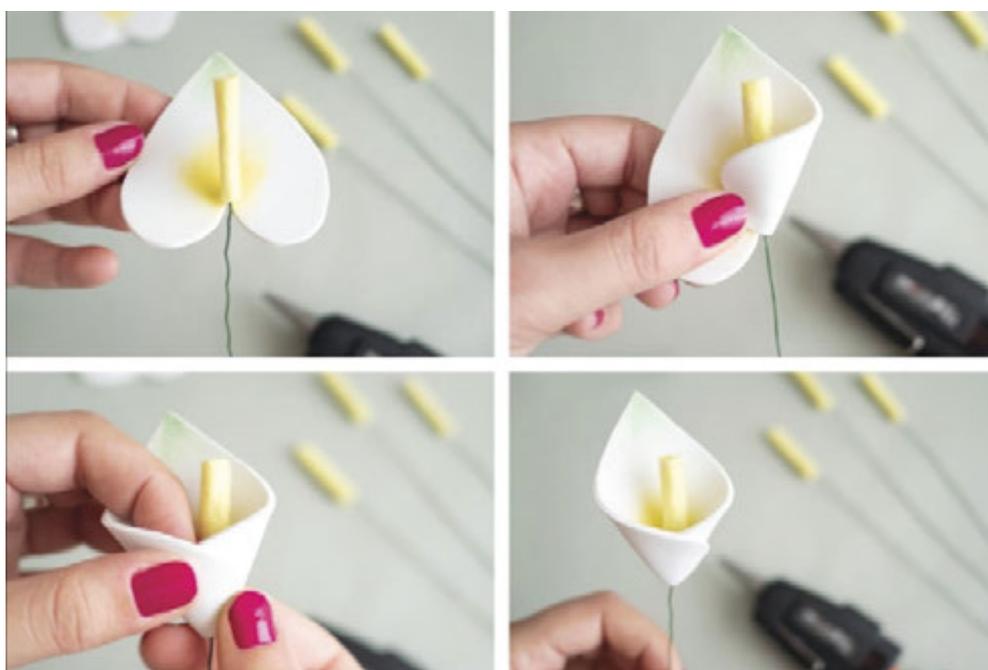
3. Utilizzare il pennarello giallo per colorare la parte centrale della forma in gomma crepla e una piccola parte della punta con il pennarello verde. Sfumare il colore con le dita per ottenere un effetto più realistico.





4. Prendere la forma della calla tagliata dalla gomma crepla, avrà la forma simile a un cuore. Posizionare la punta del cuore verso l'alto e sovrapporre il fil di ferro facendo combaciare la base del pistillo alla base del cuore. Prendere l'estremità bassa di destra del cuore, portarla a sinistra e incollarla sul pistillo. Nello stesso modo, portare l'estremità bassa di sinistra verso destra e incollarla.

5. Per conferire al fiore una forma più morbida tipica dei petali, utilizzare un piccolo ferro da stiro, o meglio ancora, una piccola piastra per i capelli per curvare il petalo con il calore. Modellare il petalo con le dita inclinandolo verso l'esterno.



6. Incollare ritagli di gomma crepla verde sulla base del fiore per creare alcune foglie. Ora non resta che creare tanti altri fiori in gomma crepla per ottenere un magnifico bouquet di calle!



7. Non trovate che sia davvero bello? Elegantissime e facili da realizzare, queste calle in gomma Eva saranno perfette per portare un tocco di delicatezza in casa. Non vi resta che provare a realizzarle!



Un Open Day per celebrare i vent'anni della scuola paritaria di via Umbria

Felice anniversario MASTERFORM!

La coordinatrice delle attività didattiche, Mariarosaria Donadei: «Sarà un modo per riabbracciare, nel pieno rispetto delle normative anticovid, i nostri alunni e tutti i docenti che ci hanno accompagnato in questi ultimi vent'anni»

di MARIAROSARIA DONADEI*

Quando si lavora con entusiasmo il tempo passa velocemente. Sembra ieri quando, spinta dalla "proposta" di Gianluigi Palmisano, direttore di una realtà appena pensata, ma già promettente, mi imbarcai in questa avventura.

Ed eccomi qui, 20 anni dopo, a dirigere con la stessa passione di allora quella che nel tempo è diventata una scuola d'eccellenza del nostro territorio.

I due decenni trascorsi rapidamente tra impegni continui e fervida attività, sono stati anni di grande crescita. Non sono certo mancate le difficoltà, ma neanche lo spirito giusto per affrontarle. Ho sempre avuto ben chiaro il mio obiettivo: costruire un luogo in cui tutti si sentissero accolti, nel quale il dialogo educativo fosse al centro dell'essenza reale della didattica, un luogo in cui ogni allievo è un valore da riscoprire, da potenziare e da mettere in luce anche quando gli altri non lo vedono, da accompagnare per un tratto del suo percorso, quello fondamentale.

Con questo spirito, in 20 anni ho incontrato decine di persone, di storie, di famiglie, di ragazze e ragazzi, di do-



Mariarosaria Donadei

centi appassionati, di uomini e donne del nostro territorio. Ho incrociato i loro sguardi e guardato attraverso i loro occhi. Ho asciugato le lacrime quando lo scon-

forto sembrava prendere il sopravvento sulla speranza. Ho catturato quel luccichio che si intravedeva appena e lo ho acceso per fare brillare tanti giovani occhi. Mi sono adoperata in tutti i modi perché tante giovani bocche piegate si spalancassero, perché la vita, anche quando è in salita, va affrontata con il sorriso. Ed è stato bello ricevere la gratitudine di tutti, quella vera, quella che paga di più di tutto, che è il regalo più bello, che si può scartare con gli occhi, apprezzare con la bocca, vivere con gli abbracci.

Già, gli abbracci. Quanto mi mancano da due anni a questa parte. Quanto è triste vedere quei corridoi chiassosi quasi deserti, la palestra in solitudine, le classi silenziose. Il covid-19 ha colpito dritto al cuore di chi come me vive tra i ragazzi e per i ragazzi. Ma so che passerà presto, so che siamo vicini alla fine di quest'incubo. E che presto tornerò a vivere attraverso i miei alunni il sogno di riuscire a conseguire il diploma senza rinunciare alla passione per il canto, alla carriera da calciatore, piuttosto che da musicista o da campione di Formula 1.

Perché questi sono gli alunni di Masterform. Tutti ragazzi che hanno voglia di studiare mentre coltivano il loro talento. Tanti in questi ultimi vent'anni sono di-

*Coordinatrice delle attività didattiche



È in programma per sabato 5 giugno l'Open Day per festeggiare i primi vent'anni della scuola paritaria di Taranto, fondata da Gianluigi Palmisano e Mariarosaria Donadei. All'iniziativa parteciperà anche l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Taranto, Deborah Cinquepalmi

ventati anche famosi, parecchi sono professionisti affermati o sono tornati nella nostra scuola, ma come insegnanti. Purtroppo qualcuno non ce l'ha fatta. Ma non perché non avesse il talento e l'entusiasmo necessari. Anzi ne aveva da vendere. È stato il destino a fermarlo, sul più bello. È la storia triste di un nostro alunno che per gli esami di maturità pre-

parò una tesina su Loris Simoncelli, e per la maturità ricevette dai genitori una moto come quella del grande campione prematuramente scomparso. Purtroppo, gli è toccata la stessa sorte. Ma noi abbiamo voluto consegnare il diploma di questo energico ragazzo, la cui vita è stata spezzata di colpo sulla strada, ai suoi genitori, nel corso di una cerimonia

nella quale si è discusso insieme al questore di sicurezza stradale. Ricordo questo ragazzo con tanto affetto e con altrettanto affetto accolgo anno dopo anno tanti studenti che tornano a salutarmi con la loro famiglia. E, dopo averli accompagnati al cancello della scuola, penso che vorrei vivere altri vent'anni così.



*Passata è la tempesta:
odo augelli far festa*

TORNARE A SENTIRE È UNA VERA POESIA

Hai difficoltà a capire gli altri quando parlano? Non isolarti! Riscopri il piacere di stare assieme ai tuoi cari, senza perderti nemmeno una parola. È giunto il momento di prenderti cura di te stesso.

Prenota subito un **CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO**

Nei nostri centri acustici ci prendiamo cura di te e della tua salute.

taranto acustica
  800-099167

Taranto - Via Cagliari, 73
 Taranto - Viale Trentino, 2
 Massafra - Corso Roma, 1
 Manduria - Via Pacelli, 12

Cerca il centro più vicino su www.maicosalento.com



I NUTRACEUTICI, COME E QUANDO USARLI

Alimentazione, diete, malattie cardiovascolari.
E non solo. I consigli

Le malattie cardiovascolari sono notoriamente tra le principali cause di mortalità ed invalidità a livello mondiale. Esse riflettono il pesante tributo alla globalizzazione dell'errata alimentazione, delle cattive abitudini come il fumo, della mancanza di esercizio fisico e di altri fattori "minori" non solo nei Paesi Occidentali, ma anche in quelli in via di sviluppo.

Si consumano quantità di carboidrati in maniera abnorme ed in modo "fast", che si trasformano in grassi sia perché a causa della sedentarietà non vengono "bruciati" (ci mancava pure la pandemia a chiuderci in casa e spingerci a mangiare di più), sia perché superano abbondantemente il fabbisogno energetico per mantenere una temperatura del corpo in equilibrio con quella dell'ambiente (che fra l'altro) va costantemente aumentando a causa del surriscaldamento planetario, specialmente alle nostre latitudini.

Il risultato, oltre all'epidemia di dia-

bete mellito, e all'infarcimento del fegato che si chiama steatosi (proprio come il patè di fegato grasso delle oche), e all'aumento di soggetti sovrappeso o francamente obesi, è quello del crescente numero di soggetti affetti da malattie di cuore e arterie con le conseguenze che tutti conosciamo.

Livelli eccessivi di trigliceridi e di colesterolo LDL (quello "cattivo") uniti ad un basso livello di colesterolo HDL (quello "buono") favoriscono lo sviluppo delle placche aterosclerotiche lungo le pareti di arterie grandi e piccole di tutto l'organismo, ostruendole ed impedendo il normale flusso del sangue. Non solo, ma le cellule che "rivestono" le pareti dei vasi sanguigni reagiscono a questo "insulto" moltiplicandosi e attirando cellule e sostanze infiammatorie che peggiorano ulteriormente la situazione rendendo "precaria" o praticamente impossibile la circolazione del sangue.

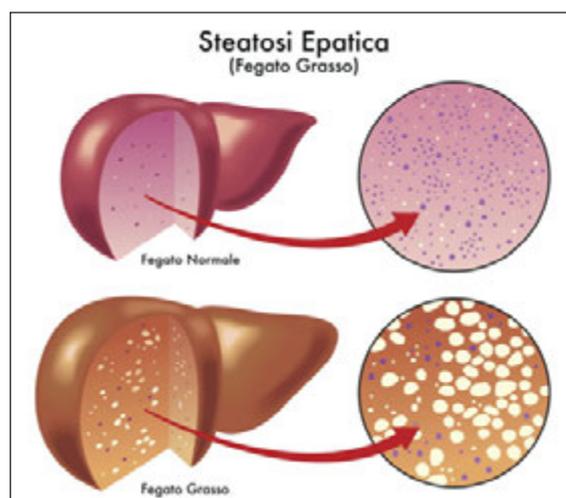
A giudicare da ictus, infarto, diabete,

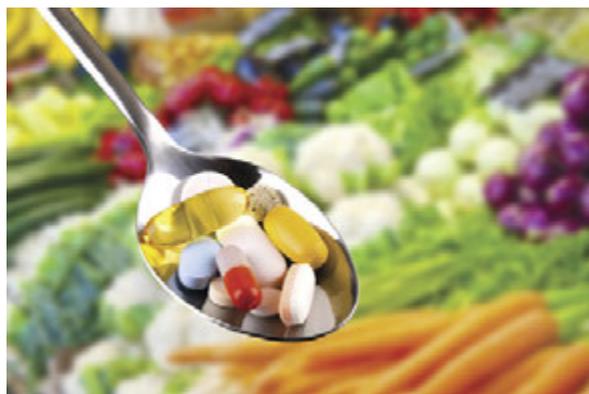
insufficienza renale e via dicendo si può affermare che nessun organo è al sicuro.

Sottoporsi ad analisi ed esami strumentali (necessari ma costosi e dalle lunghe attese) sono il primo dovere dei "pentiti" che sanno di trasgredire a tavola.

Delle varie diete si sa ormai tutto salvo che della loro durata: tutta la vita dopo la mezza età? Quello che si deve sapere è che, come afferma lo studioso Fogelham, è che si rischia di riprendere tutto il peso con gli interessi; per cui è piuttosto necessario darsi uno "stile alimentare" dopo che si è raggiunto il peso forma con la dieta vera e propria. Ma ci sono anche soluzioni alternative che arrivano in soccorso: vediamo quali.

Perché non pensare invece ad alimenti che prevengono o "curano" gli effetti devastanti che abbiamo visto in precedenza e ci permettono quindi di combattere con le stesse armi naturali i "nemici" grassi?





I NUTRACEUTICI POSSONO AIUTARCI?

Prima di ricorrere ai farmaci, quando la situazione non è più correggibile con la dieta e l'esercizio fisico, osserviamo una "zona grigia" che si colloca in uno spazio dopo la dieta e prima del farmaco e che viene occupata da un ulteriore rimedio.

Stiamo parlando dei nutraceutici, (nutrienti farmaceutici) sostanze naturali presenti nei cosiddetti integratori alimentari che funzionano specialmente quando sono combinate in composti "sinergici", in cui cioè le potenzialità curative semplicemente non si sommano ma si moltiplicano: quando $1 + 1 + 1$ non fa 3

ma molto di più.

Ecco perché si parla di nutraceutici combinati. Essi si sono affermati rapidamente in quanto a consumi, entrando di forza nelle nostre abitudini, occupando primissimi posti nel fatturato merceologico-sanitario.

Per la maggior parte si sono rivelati abbastanza sicuri e di facile accesso in farmacie, parafarmacie ed ipermercati (questo si era già verificato, seguendo le mode d'Oltreoceano che si "piazzano" nel Vecchio Continente, come un nuovo ballo o un nuovo stile di vita.

Per quanto riguarda questo nemmeno più tanto "nuovo corso" è raccomandabile

comunque un impiego accorto, visto che si tratta di un uso di sostanze per periodi di tempo piuttosto prolungati.

Il proprio medico però deve essere sempre e comunque a conoscenza del tipo di nutraceutico a cui il paziente è stato indirizzato e valutare le eventuali controindicazioni (tanto per fare un esempio non usare quelli contenenti potassio in pazienti con insufficienza renale) in modo che non interferiscano in alcun modo se esiste una patologia già sotto cura.

Anche in questo caso quindi chiediamo col Manzoni: "Adelante Pedro, con juicio, si puedes!".



STILE ACCIAIO

Artigiani dell'Acciaio

Via del Trattarello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su  www.stileacciaio.it



CENTRO OCULISTICO
DOTT. ANTONIO TARANTINO



Taranto - Via Campania, 181 - Tel: 099 7373332 • 320 7961200
Email: oculistatarantino@gmail.com

**OTTICA
GALEONE**

OTTICA GALEONE

UVBLOCK



certificato
in Italia



**OCCHIALI COMPLETI
DI MONTATURA**

€ 45,00

LALENTE IDEALE
PER LA PROTEZIONE
DEGLI OCCHI DAI DANNI PROVOCATI
DAI RAGGI EMESSI DAGLI SCHERMI DI PC,
TELEVISORI, TABLET E SMARTPHONE

STORE || TARANTO - SAN GIORGIO J. - MASSAFRA - GINOSA - GROTTAGLIE - MARTINA FRANCA - SAVA - MANDURIA
PULSANO - SAN MARZANO DI S.G. - BRINDISI - FRANCAVILLA F. - SAN PANCRAZIO SALENTINO - LATIANO

☎ 099 5918024

📞 otticagaleone.it



Prosegue il nostro viaggio sul difetto più diffuso della vista: la miopia

Vedere male da lontano e non solo

Prosegue il nostro viaggio nel difetto più diffuso della vista: la miopia. Nella precedente puntata ci siamo soffermati sull'illuminazione, specie per quanti lavorano troppe ore al computer. In questo numero ci soffermiamo sulle suddivisione della miopia.

Il miope vede male non solo all'infinito, oltre i 4-5 metri, ma anche a distanze più ravvicinate. Dipende dall'entità della miopia: tanto più elevata è la miopia, **tanto più ridotto è l'orizzonte visivo di visione nitida.**

Facciamo un esempio: un miope di 2 diottrie vede nitido fino a 0,5 metri cioè fino alla distanza di lettura di un quotidiano.

La regola matematica per capire quale sia il punto remoto di visione nitida è semplice, basta fare $1/\text{diottria della miopia} = \text{massima distanza di visione nitida}$ (espressa in metri). Quindi anche un miope lieve è piuttosto penalizzato nella visione in spazi profondi.

Nella visione da vicino, invece, il miope non ha problemi ed in alcuni casi risulta avvantaggiato rispetto al normovedente. Tecnicamente da un punto di vista ottico l'occhio del miope è troppo potente e le immagini degli oggetti in lontananza invece di essere posizionate sul piano della retina (fondo dell'occhio) vengono focalizzate prima del dovuto ed appaiono indistinte.



La stessa cosa succede se l'occhio del miope è più lungo del normale (asse antero-posteriore) e questa situazione è riscontrabile nelle miopie elevate. Ogni millimetro di lunghezza o meglio di profondità in più dell'occhio rispetto alla norma corrisponde a ben 3 diottrie di miopia. Quindi piccolissime variazioni dimensionali comportano notevoli effetti sulla gravità della miopia.

Suddivisione della miopia

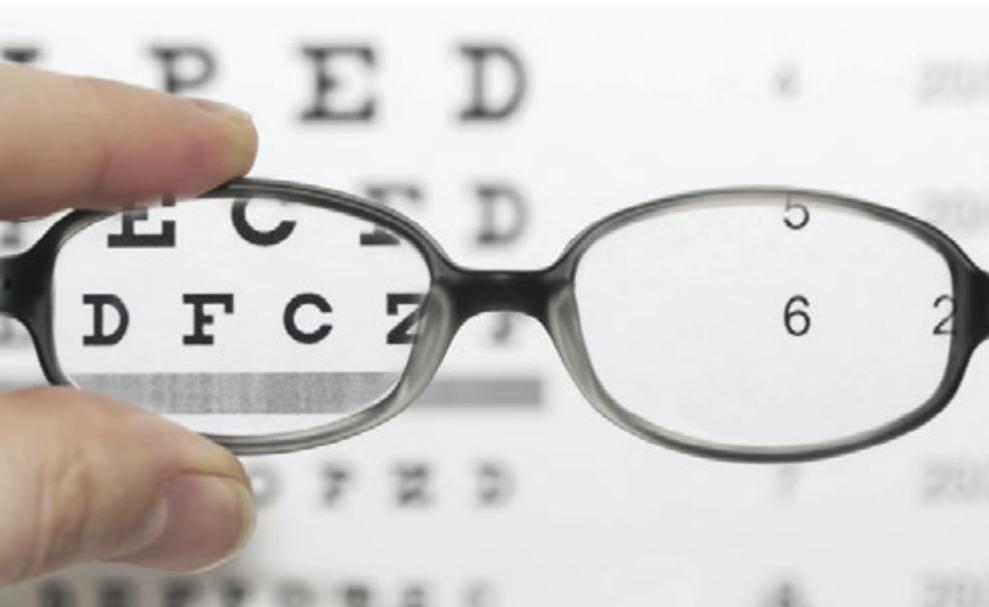
Esiste una classica suddivisione della miopia in base all'entità del difetto stesso che è la seguente:

- Miopia lieve compresa tra -0,25 e -3,00 diottrie
- Miopia media compresa tra -3,25 e -6,00 diottrie
- Miopia elevata da -6,25 in poi.

A quante diottrie può arrivare una miopia?

Non esiste un limite preciso, ma in alcuni casi si superano le 20 diottrie e ci si avvicina alle 30 che solo eccezionalmente vengono oltrepassate. Ovviamente miopie così elevate portano con sé una serie di conseguenze negative che compromettono la funzionalità oculare.

2. continua





*Ci vuole
coraggio*

per affrontare la vita
quando lì fuori il mondo ci appare
tutto nero.

*Scegli di non
mollare mai*

indossa il brand sponsor
del tuo coraggio



© SPARTAN

SCOPRI TUTTA LA NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE 2021

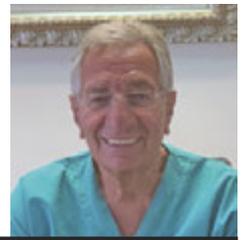


a Taranto, presso Galleria
Centro Commerciale Porte dello Jonio,
Via per S. Giorgio oppure on line su

 [ipersport_taranto](https://www.instagram.com/ipersport_taranto)

 [ipersportTaranto](https://www.facebook.com/ipersportTaranto)

www.spartanpolis.it



Importante tener conto del quadro radiografico. Ma non soltanto

La frattura al gomito: che fare

Il Signor Vittorio Casamassima è preoccupato per il padre che a causa di una rovinosa caduta ha subito una frattura al gomito e chiede visto l'età avanzata se sia meglio un trattamento chirurgico o conservativo.

Le fratture del gomito sono causa di una grave compromissione funzionale in quanto vengono coinvolte le strutture articolari cioè le parti ossee rivestite da cartilagine.

La perdita di funzione del gomito risulta altamente invalidante nello svolgimento delle attività quotidiane, quali portare la mano sul viso o sulla testa e soprattutto difficoltà nell'igiene intima.

Il gomito è un'articolazione altamente complessa in quanto è costituita da tre articolazioni racchiuse in una capsula costituite da:

- 1) omero ulnare;
- 2) omero radiale;
- 3) radio ulnare

La prima permette la flessione estensione dell'avambraccio sul braccio, le altre concorrono insieme al movimento di pronazione supinazione. Inoltre la complessità di queste fratture è data anche dallo stretto contatto di queste articolazioni con vasi e nervi e cioè il nervo ulnare, il nervo mediano con l'arteria omerale ed il nervo radiale.

Alle difficoltà poi del distretto anatomico bisogna anche considerare le difficoltà correlate al paziente, soprattutto se anziano.

La scadente qualità dell'osso che è più marcata nelle donne è spesso causata da un quadro di grave osteoporosi.

Questa situazione può rendere difficile l'aggressione chirurgica della frattura in quanto si tratta di un osso più fragile con una scarsa capacità di tenuta dei mezzi di sintesi metallici.

Inoltre questi pazienti presentano una ridotta vascolarizzazione dei tessuti, che insieme ad un metabolismo più lento, prolunga i processi riparativi e quindi la definitiva consolidazione dell'osso.

Pertanto in questi pazienti gli interventi di osteosintesi possono sviluppare più facilmente delle complicazioni, come la rigidità articolare e la pseudoartrosi, complicanze queste che hanno un'inci-

denza che va dal 20% al 40%.

Alla base di un corretto trattamento sia esso chirurgico che conservativo, non solo bisogna sempre inquadrare il tipo di frattura ma considerare anche gli aspetti soggettivi del paziente.

In altre parole bisogna tener conto sia il quadro radiografico che il soggetto portatore della frattura e considerare anche il lato della frattura, cioè se il paziente è destrorso o mancino.

Nel soggetto anziano molto spesso le fratture sono pluriframmentarie con interessamento di gran parte della superficie articolare e pertanto si fa sempre più strada l'impianto protesico a scapito dell'osteosintesi.



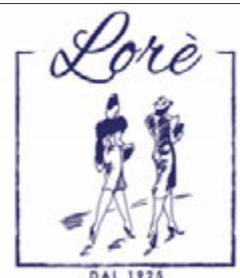
E comunque dopo l'intervento che prevede una immobilizzazione di pochi giorni per evitare sanguinamento e edema dell'arto, occorre iniziare subito una mobilizzazione sia passiva che attiva in modo da evitare la rigidità dell'articolazione.

È ovvio che se la sintesi non è stabile occorre una immobilizzazione prolungata sino ad avere un quadro radiografico soddisfacente.



*L'Ortopedia Lorè dal 1925 produce e commercializza
dispositivi medici, calzature, articoli ortopedico-sanitari
tramite personale competente e qualificato*

Taranto, via Di Palma I/b tel. 099-4534147
Manduria, piazza Vittorio Veneto II, tel. 099-9742706



GROTTAGLIE

Scuola di internet per tutti

Al via i corsi gratuiti di educazione digitale promosso da Tim in collaborazione con una Fondazione

di AGATA BATTISTA

La “Scuola di Internet per tutti” è arrivata a Grottaglie. L'amministrazione comunale ha aderito, infatti, al grande progetto di educazione digitale promosso da Tim, in collaborazione con Fondazione Mondo Digitale, e realizzato nell'ambito del programma nazionale “Operazione Risorgimento Digitale”, offrendo la possibilità a tutti i cittadini di iscriversi a due corsi gratuiti di educazione digitale.

L'ultimo rapporto Desi 2020, utilizzato dalla Commissione Europea per valutare lo stato di digitalizzazione dei Paesi Membri, mostra un'Italia agli ultimi posti rispetto al resto d'Europa per quanto riguarda l'utilizzo dei servizi ed in particolare le competenze digitali. La “full immersion” digitale, favorita dall'emergenza sanitaria e dalle misure restrittive, ha generato la consapevolezza di poter vivere in maniera differente rispetto alle consuetudini consolidate favorendo la trasformazione digitale. Abbiamo dovuto avere a che fare con lo Spid, i pagamenti con pagoPA, carta d'identità elettronica, acquisti online, cash back di stato e fascicolo sanitario elettronico. Tutti strumenti che ormai continueranno ad essere di uso quotidiano.

La “Scuola di Internet per tutti” è un ampio programma formativo dedicato a persone di ogni età, residenti in tutte le regioni. Questo percorso formativo gratuito darà la possibilità a tanti cittadini di acquisire le competenze basilari per navigare in internet in sicurezza e saper utilizzare i nuovi strumenti e applicazioni della Pubblica amministrazione.

I percorsi di formazione saranno due: il primo è ‘Migliorare la vita con il digitale’ che presenta applicazioni e servizi utili ad ogni cittadino; il secondo è ‘Collaborare con il digitale’ che approfondisce le opportunità di comunicazione e condivisione in Internet e sui social. Il corso ‘Collaborare con il digitale’ prevede che i cittadini abbiano una discreta familiarità con la navigazione Internet e la capacità di creare un profilo di utente su Google Chrome, oltre alle conoscenze base di cloud (archiviazione dei file) e sicurezza.



Ciro D'Alò

In caso contrario, è consigliato intraprendere il percorso formativo a partire dal corso ‘Migliorare la vita con il digitale’. I cittadini possono scegliere, comunque, di partecipare a entrambi i corsi o a uno soltanto.

Non occorrono specifiche competenze di partenza per migliorare la vita con il digitale, solo le competenze di base di navigazione in Internet, di gestione della mail e la sufficiente padronanza nell'uso autonomo dei principali device (smartphone,

tablet) oltre al desiderio di continuare ad imparare accompagnati dai formatori di TIM. I corsi sono pensati per una fruizione da personal computer e prevedono esercitazioni anche su smartphone o tablet.

I partecipanti entreranno a far parte di una comunità virtuale animata da insegnanti e tutor di Tim: oltre alle lezioni a distanza i cittadini hanno a disposizione contenuti in di apprendimento online, fruibili in autonomia quando si preferisce per ripassare, materiali didattici scaricabili e link web per approfondire gli argomenti trattati in classe, esercitazioni pratiche, video e giochi con cui mettere alla prova le competenze acquisite.

Al termine del corso, tutti i partecipanti, che avranno frequentato almeno 3 su 4 lezioni, potranno accedere al questionario finale per ottenere un attestato del percorso effettuato: Open Badge. Inoltre si potrà prendere parte a un gioco nazionale per continuare a testare e allenare le competenze acquisite. I risultati finali decreteranno una classifica delle regioni più partecipative e digitali.

Il primo corso riservato inizierà mercoledì 9 giugno 2021 dalle ore 16:30 alle ore 17:30 e continuerà nei successivi tre mercoledì sempre allo stesso orario. Per partecipare al corso occorre compilare il modulo di iscrizione “<https://forms.gle/un2c2xkajrRNfitA8>” ed aver a disposizione una casella di posta elettronica utile a ricevere gli aggiornamenti sul corso.

Il video che racconta la tradizione e le attività esperienziali di Grottaglie

ECCO «POTTERY EXPERIENCE»

Città d'arte, terracotta, museo, botteghe, pumi e panorami mozzafiato: Grottaglie è pronta ad accogliere turisti nei suoi luoghi più belli. Questo è il messaggio di "Pottery Experience", il video promosso dal Comune di Grottaglie, in provincia di Taranto, la città che fa parte dell'Associazione Italiana Città della Ceramica.

Il nuovo video istituzionale di Grottaglie è ispirato al legame tra la ceramica e il suo territorio, le sue origini la sua gente e i suoi valori.

Un viaggio che racconta, attraverso una mamma e il suo bambino, la vita, le opere, le gesta, le tradizioni, la cultura di una storia lunga 3.000 anni.

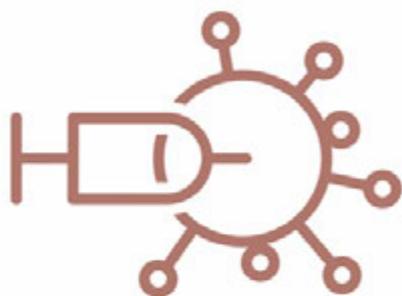
Testimonia le radici della città, tramanda le sue usanze e la cultura del suo popolo. Un omaggio allo studio e al lavoro di numerosi artigiani e artisti che proseguono nella lavorazione della ceramica, spaziando tra tradizione e innovazione, classicità e modernità, testimoniando una passione mai spenta.

Il video documenta anche come Grottaglie sia na città a misura di bambino: mentre ci si perde tra le tante botteghe e i loro meravigliosi manufatti, grandi e piccoli possono persino lavorare al tornio e decorare. E si può anche, a poca distanza dal quartiere delle ceramiche, visitare il museo con oltre 500 manufatti che raccontano la storia della produzione ceramica locale dalla Preistoria al contemporaneo.

«Siamo pronti ad accogliere i turisti – dichiara Cirò



D'Alò, sindaco di Grottaglie – . Con le dovute sicurezze sarà possibile visitare il nostro quartiere».



lapugliativaccina.regione.puglia.it



La Puglia ti vaccina.

Vaccino anti-covid19: parte la campagna di adesioni per le persone fra 79 e 70 anni. Segui queste semplici istruzioni.

anno di nascita	1942-1943	1944-1945	1946-1947	1948-1949	1950-1951
quando aderire	29 marzo - 10 aprile	31 marzo - 12 aprile	2 aprile - 14 aprile	4 aprile - 16 aprile	6 aprile - 18 aprile

Ti basta confermare, non occorre prenotare.



Il sistema sanitario della Puglia ha definito il calendario vaccinale, che procede in ordine di anzianità. Il tuo appuntamento è fissato in base alla data di nascita e al comune presente nell'anagrafe sanitaria. **Non serve prenotare:** se vuoi vaccinarti devi solo accedere

al servizio su lapugliativaccina.regione.puglia.it confermando i tuoi dati e la tua adesione così da visualizzare il giorno e il luogo dell'appuntamento. Oppure puoi aderire tramite: il numero verde 800713931 o le farmacie convenzionate. Somministrazioni a partire dal 12 aprile.



Se hai gravi patologie, consulta il medico. Se rientri tra le persone estremamente vulnerabili, attendi la chiamata del tuo medico o del centro specialistico di cura. Se hai gravi disabilità contatta il tuo medico.



Vaccino. La miglior difesa è la scienza.

A new **BEGINNING**

Entro il 30/06

PREISCRIZIONI
2021-2022

**Iscrizione Gratuita
In Palio 1 Borsa di Studio**

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi Accademici per il prossimo Anno Scolastico.

SCOPRI DI PIU'
Inquadra il qr code

Prenotare adesso significa ottenere le migliori condizioni economiche e la sicurezza di riservare il posto in aula.

Per offrire un servizio ancora più attento e puntuale, oltre alla rigida osservanza di tutti i protocolli di sicurezza, ridurremo il numero di alunni in aula.



PRENOTA ORA E RISPARMIA

British School Taranto
Via Santilli,2 ang. Via C. Battisti

 +39 099/7791774

 taranto@britishschool.com

 www.britishtaranto.it

British School Brindisi
Via Dalmazia 21, C

 +39 0831/508298

 brindisi@britishschool.com

 www.britishbrindisi.it

FRANCAVILLA FONTANA

Centro di carico intermodale Un bando per la locazione



Importanti novità per un sito da anni in preda ormai al degrado e all'incuria. E a costi per la collettività

Importanti novità in arrivo per il centro di carico intermodale di Francavilla Fontana.

L'Amministrazione Comunale ha avviato l'iter per la pubblicazione di un bando per la locazione dell'immobile di contrada Tiberio mai entrato in funzione e costato alla collettività più di 6 milioni di euro.

La scelta della Giunta Denuzzo arriva in un momento chiave per la crescita e lo sviluppo dell'intera zona PIP che, grazie alle risorse che arriveranno dal PNRR e all'entrata in funzione della Zona Economica Speciale (ZES), acquisirà maggiore attrattività per imprenditori ed investitori.

«Intorno alle vicende del centro di carico intermodale – spiega il sindaco Antonello Denuzzo – assistiamo da anni ad uno stallo che è costato ai contribuenti diversi milioni di euro. Abbiamo pensato di avviare una procedura trasparente con un bando pubblico a cui chiunque potrà rispondere».

L'Ufficio tecnico comunale ha quantificato il canone di lo-

cazione in 180 mila euro all'anno, importo che sarà soggetto ad una riduzione in ragione dei miglioramenti apportati alla struttura.

«Così come si presenta oggi, il centro di carico intermodale è esclusivamente una voce di spesa per le casse comunali. Con questa procedura – prosegue il sindaco – puntiamo a rivitalizzare l'immobile e a creare opportunità lavorative».

La struttura potrà essere destinata a imprese commerciali o di servizi e non potrà essere utilizzata per lo svolgimento di attività insalubri.

«Nell'atto preliminare per la definizione del bando abbiamo voluto ribadire che le attività che potranno svolgersi nell'area dovranno essere rispettose dell'ambiente e della salute. Anche questa – conclude il sindaco – è una scelta che tutela la Città e le nuove generazioni».

Il bando per la locazione sarà pubblicato nei prossimi giorni.



Il centro di carico intermodale, in contrada "Tiberio", è in pieno degrado, ridotto ormai a una discarica. Che andrebbe ripulita

Ecco l'«Open Tourism 2021»

Operatori a confronto sulle nuove strategie per la valorizzazione del territorio

L'evoluzione del comparto turistico, il grande canale di promozione rappresentato dai social network per diffondere le bellezze del territorio, le innovative modalità per raggiungere i luoghi di eccellenza che ospitano le vacanze. Nuovo appuntamento con la campagna Open Tourism 2021, destinata ai tanti operatori pugliesi della provincia di Taranto e del Salento.

Attenzione puntata alle modalità di utilizzo e potenziamento dei canali internet per la valorizzazione turistica. Il primo appuntamento, venerdì 4 giugno, con il workshop online "Social network e pagine web: strumenti e strategie al tempo della valorizzazione digitale della destinazione turistica". Ad introdurre i lavori Alfredo Longo, presidente dell'Unione dei Comuni Terre del Mare e del Sole; relatore Aldo Gucci con la sua esperienza del mondo delle relazioni legate al business. A concludere la sessione, il responsabile del progetto Open Tourism, Antonio Mezzolla, dell'Unione dei Comuni Terre del Mare e del Sole.

Prossimi webinar saranno "Il ruolo del turismo nel Recovery Plan: strumenti e strategie per il turismo" (11 giugno) e "Il turismo esperienziale dedicato alle famiglie con bambini" (18 giugno). Per partecipare, basterà connettersi gratuitamente sulla piattaforma Zoom all'indirizzo: https://zoom.us/join/registrer/WN_V1UAXBg9Q0Km2i4PvTgrvg. Tutti gli appuntamenti sono dedicati agli operatori economici del territorio e a qualsiasi portatore di interesse. Per la Puglia, coinvolti i comuni di Avetrana, Fragagnano, Leporano, Pulsano, Maruggio, Lizzano e Torricella e l'Area Marina Protetta di Porto Cesareo. Obiettivo del progetto Open Tourism è creare un modello di accoglienza diffuso attraverso una cooperazione tra pubblico e privato, possibile grazie al programma europeo Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro.



Fragagnano, Chiesa Matrice Maria SS. Immacolata



NOVITÀ



FARMACIA

via g. messina 22
taranto
Tel. 099 4775538 | www.farmaciamalagrinatoranto.com



WhatsApp

320 7440606

LO SAI CHE PUOI PRENOTARE
I TUOI PRODOTTI CON WhatsApp?



1 PRENOTA

Invia un messaggio o una foto del prodotto o della ricetta



2 CONFERMA

Inserisci il tuo nome e attendi la nostra conferma



3 RITIRA

Salta la fila e ritira in farmacia il tuo ordine

IL NUMERO È ATTIVO ESCLUSIVAMENTE PER ORDINARE & PRENOTARE PRODOTTI. EFFETTUIAMO ANCHE CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA.

Via Generale Messina 22 - 74121 TARANTO
Tel. 099.4775538 - farmaciamalagrinatoranto@gmail.com




Sava

Il sindaco Dario Iaia e l'assessore Verdiana Toma annunciano l'apertura di due strutture

IL SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO

Pronti per ripartire, dopo la pandemia, con nuovi interventi e nuove opere. L'amministrazione comunale savese, guidata dal sindaco Dario Iaia, si pone sempre nuovi obiettivi ed in questo caso si parla di cultura e di libri. Infatti, grazie agli investimenti effettuati grazie alle risorse del bando "Community Library", le biblioteche savesi, sono state portate a nuovo e sono pronte per essere riaperte e restituite alla città. Lo annunciano lo stesso sindaco Dario Iaia e l'assessore alla cultura Verdiana Toma:

"Nei giorni scorsi, con l'assessore alla cultura Verdiana Toma, abbiamo effettuato un sopralluogo presso le biblioteche del nostro paese, la San Francesco, la Comunale "Vitti" e "Bonsegna-Toniolo" per verificare lo stato dell'arte e per programmare la riapertura. Dopo avere eseguito importanti interventi di riqualificazione, di catalogazione e di rinnovamento anche informatico, le nostre biblioteche sono pronte a riaprire per essere a disposizione degli studenti, dei ri-



cercatori, degli amanti della lettura e della collettività in generale. Ci siamo quasi.

Il 10 giugno sarà inaugurata la nuova biblioteca presso il Bonsegna ed il 12 giugno la biblioteca San Francesco nell'omonimo convento.

Sono stati effettuati sia lavori edili presso le strutture che necessitavano di interventi di riqualificazione che acquisto di arredi ed anche di testi. È stato realizzato un brand nuovo ed ac-

cattivante del nuovo sistema bibliotecario urbano ed anche i luoghi sono stati resi più attrattivi ed esteticamente più apprezzabili. Le nostre biblioteche diventeranno luogo di incontro, di cultura, di elaborazione di idee e di progetti e siamo certi che questo avverrà anche grazie alla collaborazione dei Frati Minori, delle associazioni culturali e della scuola che ringraziamo per la grande disponibilità e collaborazione

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525

mail: info@farmaciamonteleone.it

L'Ordine degli Avvocati di Taranto approva il Consuntivo 2020, ora all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti

DONATI 400 TAMPONI RAPIDI ALLA CRI

L'Ordine degli Avvocati di Taranto ha donato 400 tamponi per il test rapido Covid-19 alla Sezione di Taranto della Croce Rossa Italiana, quale ringraziamento per la campagna di screening svolta gratuitamente nei mesi scorsi, in un gazebo allestito nel parcheggio del Tribunale di via Marche, in favore dell'Avvocatura jonica, attività coordinata dalla presidente Professoressa Anna Fiore.

Una delegata della Sezione di Taranto della Croce Rossa Italiana ha ricevuto la donazione degli Avvocati jonici dal Presidente Fedele Moretti e del Tesoriere Francesco Tacente, in un incontro nel corso del quale sono stati rinnovati i sensi di questa collaborazione.

La donazione è stata deliberata nell'ultima seduta del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, occasione nel quale, su proposta del tesoriere Francesco Tacente, il Consiglio ha adottato il bilancio consuntivo dell'annualità 2020 che, come prevede la normativa, entro luglio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea degli iscritti.

In virtù di una serie di importanti economie realizzate anche grazie all'ottimizzazione dell'organizzazione interna e



dell'outsourcing di servizi, che non hanno comunque inciso sui servizi offerti agli Avvocati jonici, il bilancio adottato presenta un significativo avanzo di gestione.

Un risultato di grande rilevanza se si tiene conto che è stato conseguito nel primo anno pandemico della storia, un accadimento che ha costretto l'Ordine a sostenere notevoli costi per la prevenzione sanitaria – sanificazione di ambienti, DPI e igienizzanti – e per aumentare la capacità informatica dell'organizzazione, anche con la formazione del personale.

Su proposta del Presidente Fedele Moretti, il Consiglio ha deliberato che, in caso

di approvazione del bilancio dall'assemblea degli iscritti, tale avanzo di gestione sia utilizzato l'anno prossimo per ridurre la cosiddetta "tassa di stazionamento" per l'iscrizione all'Ordine.

Al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli avvocati, infine, nella stessa seduta il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha approvato anche una serie di lavori di ristrutturazione di locali nel plesso giudiziario, tra questi gli uffici dell'Organismo di mediazione civile dell'Ordine degli Avvocati di Taranto che saranno così resi finalmente pienamente funzionali e adeguati alle attività ivi svolte.

CASSA FORENSE: IL PRESIDENTE

VALTER MILITI AD ANTENNA SUD

Il presidente di Cassa Forense, l'avvocato Valter Militi, è stato ospite di Antenna Sud (canali 13, 85 e 90) nella rubrica "L'Intervista della Settimana" curata dal direttore Pierangelo Putzolu. Diversi e interessanti i temi affrontati, inn particolare quelli relativi ai sostegni assicurati da Cassa Forense agli iscritti durante la fase della pandemia da Covid. Per quanti volessero vedere l'intervista, ecco di seguito il link:

<https://youtu.be/alaMx2S7t48>



Valter Militi

Al "Torneo nazionale Dire e Contraddire", ex aequo con il "Manzoni" di Milano

IL VITTORINO DA FELTRE È PRIMO

Con un prestigioso "ex aequo" al primo posto di due delle tre squadre arrivate nell'entusiasmante finale, evento tenutosi online, si è conclusa la prima edizione nazionale del "Torneo Dire e Contraddire", riservata agli studenti delle scuole medie superiori.

Le due squadre sugli allori sono la "Eloquentia Arte" del Liceo delle Scienze Umane "Vittorino da Feltre" di Taranto e la "Il simposio di via Orazio" del Liceo Classico "Manzoni" di Milano, giunte in finale superando numerose gare che, a partire dallo scorso marzo, hanno visto affrontarsi 12 squadre su tematiche di educazione civica, mentre al terzo posto si è piazzata la squadra "Accadocet" dello stesso liceo milanese.

Nella finale la squadra "Eloquentia Arte" della Classe 4C a indirizzo Economico-Sociale del Liceo "Vittorino da Feltre" di Taranto, con tutor Michela Gigante, docente di Discipline giuridiche ed economiche, e l'avv. Domenico Facchini, ha visto cimentarsi nell'esordio Maria Claudia Giacovelli e Angela Masella, poi nella prima



Squadra 'Eloquentia Arte' Vittorino da Feltre

confutazione Valentina Iacomino, nella seconda confutazione Alice Latorre e, nella conclusione Maria Giulia Carfagna.

Il "Torneo Dire e Contraddire" è un contest che, concepito tre anni addietro nell'ambito dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, vuole insegnare agli studenti delle scuole superiori a confrontarsi usando la "parola": non più uno "scontro" basato su slogan e contrapposizioni frontali, forma di comunicazione assai diffusa nella odierna

società, ma un "in-contro" in cui ognuno argomenta le proprie idee mediante la costruzione di un discorso.

Infatti l'obiettivo dell'innovativo progetto, ormai diventato una "buona pratica" a livello nazionale, è quello di fornire ai giovani le tecniche per saper argomentare e contro argomentare in maniera efficace ed efficiente: dal "cosa dire" al "come dirlo", permettendo di acquisire la padronanza del "saper dire" e "contraddire".

Alla finalissima, moderata dall'avv. Angela Mazzia, componente Commissione progetti educazione alla legalità del Cnf e responsabile del progetto, sono intervenuti Fedele Moretti e Vinicio Nardo, presidenti dell'Ordine degli Avvocati rispettivamente di Taranto e di Milano. La Giuria era composta dal vice presidente del Consiglio Nazionale Forense Maria Masi, dai Consiglieri Cnf Daniela Giraudo e Donato Di Campli, dal Prof. Bruno Mastroianni e dal dott. Errico Novi. Erano presenti Domenico Facchini componente della commissione progetti educazione alla legalità del Cnf e Daniele Barelli, referente territoriale per i progetti di legalità dell'Ordine di Milano.



FISH&C.H.I.P.S. fra Taranto e Corfù

Il mare come valore identitario ed esperienziale da non perdere. Un progetto che ha il MAR TA come veicolo straordinario

Volge al termine il progetto **FISH. & C.H.I.P.S.** tra Taranto e Corfù, realizzato nell'ambito del programma Interreg V/A Grecia-Italia 2014-2020 dall'**Università di Foggia (capofila)**, dalla **Regione Pu-**

glia, da **Concommercio Taranto** e dal **Museo Archeologico Nazionale di Taranto**, in collaborazione con l'**Istituto Tassografico CNR**, l'**associazione Maremosso**, il **Teatro Le Forche**, l'**associazione I Cavalieri de le Terre Tarentine**

e il **GAL Luoghi del Mito e delle Gravine**, per l'Italia, e dall'**Università Ionia di Corfù**, dall'**Eforeia di Corfù (Ministero della Cultura)** e dalla **comunità dei pescatori di Petriti**, per la Grecia.

Il progetto si è incentrato su uno stu-





Sport insieme, in nome simbolico dell'atleta di Taranto, per far tornare Taranto ad essere protagonista dell'area euro-mediterranea e di un nuovo progetto di sviluppo sostenibile».

«Il progetto *FISH.&C.H.I.P.S.*, concepito nell'ambito *Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020* è nato per contribuire a ristabilire un rapporto tra Taranto e il mare, rarefattosi, se non del tutto annullatosi, negli ultimi decenni – dichiara il prof. Danilo Leone, coordinatore scientifico del progetto –; con l'aiuto delle comunità di pescatori pugliesi e greche, in questi tre anni abbiamo cercato di dare spessore storico e culturale a una pratica di lunga durata, di recente provata dalla crisi, e di avviare un processo di sviluppo sostenibile dei due territori, valorizzando il patrimonio culturale, materiale e immateriale, costiero e marino, e restituire agli stessi integrità e valore. In questi mesi siamo saliti sulle barche dei pescatori, abbiamo vissuto accanto a loro, registrando le singole azioni, gli strumenti, i racconti, le esperienze. Questa rassegna intende restituire alla comunità il racconto di questi viaggi, le tante storie delle acque di Taranto, storie di resilienza, di resistenza, di lavoro, di viaggio, di commercio».

Alla conferenza stampa ha partecipato anche l'assessore al turismo e sviluppo economico del Comune di Taranto, Fabrizio Manzulli.

«Stiamo cambiando l'asset di sviluppo della città – ha detto il rappresentante della Giunta Melucci – e la blue economy, insieme alla sostenibilità ambientale e alla riconversione culturale sono parti integranti di un processo a cui

dio globale e multi-interdisciplinare delle attività produttive legate al mare e/o che gravitavano intorno ad esso, analizzando il ruolo dello sfruttamento del mare nelle economie locali, regionali e mediterranee e la loro struttura sociale e organizzativa nella lunga durata, a partire dall'archeologia, e identificando e valorizzando gli aspetti identitari delle comunità costiere in relazione alla "memoria storica" del territorio (variazioni nel tempo dell'identità sociale dei pescatori).

Il progetto ha valorizzato la tradizione e il grande patrimonio di esperienze nell'ambito della pesca e della mitilicoltura, creando intorno alla storia da recuperare nelle due aree del Mediterraneo oggetto del progetto, ovvero Taranto e Corfù, un asse di interventi conservativi e di valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali del patrimonio costiero e marino dell'Adriatico e dello Ionio.

A dare il benvenuto nella Sala Incontri del Museo di Taranto, nel corso di un incontro con la stampa, è stata la direttrice del MARTA, Eva Degl'Innocenti.

«Vi è stato un lavoro collettivo con tutti i partner coinvolti in questo progetto – dice la direttrice – dimostrazione tangibile che navigare insieme verso la stessa destinazione ci ha permesso di narrare in modo corale "il racconto del mare" e soprattutto di raccogliere "il raccolto del mare". La presentazione della **rassegna "Il mare intorno. Storie dalle acque di**

Taranto" coincide, inoltre, con una nuova stagione legata al mare della città di Taranto: l'arrivo delle navi da crociera, ma anche del SailGP che risulta in perfetta sintonia con i valori di eco-sostenibilità alla base anche del progetto *FISH. & C.H.I.P.S.*».

«I catamarani volanti del SailGP solcheranno le stesse acque che narrano la storia marittima e l'archeologia del mare di Taranto, che nella storia è stata capitale culturale del Mediterraneo occidentale – continua la direttrice Eva Degl'Innocenti –. In contemporanea, infatti, al Museo Archeologico Nazionale di Taranto ha inizio la rassegna "Il mare intorno. Storie dalle acque di Taranto". Pertanto, Cultura e



questo progetto offre notevole contributo. Non a caso vanno proprio in questa direzione le azioni che come ente abbiamo messo in campo. Non mi riferisco solo a grandi eventi sportivi che sono il faro sulle potenzialità della città e del suo mare, ma anche ai progetti che abbiamo

programmato per dare sostegno al mondo della pesca e della mitilicoltura ionica. Il bando Invitalia che dal prossimo 7 giugno sarà in pubblicazione mira anche a ridare valore produttivo a questa filiera, mettendo insieme la tradizione marinara, l'economia circolare e l'eno-

gastronomia».

Il **programma di conferenze ed eventi "Il mare intorno. Storie dalle acque di Taranto"** – unicamente on-line, in diretta live sui canali Facebook e YouTube del MARTA – scandirà a giugno e a luglio le tappe finali di questo progetto.

Il mare intorno. Storie dalle acque di Taranto

Rassegna di conferenze e eventi del progetto FISH. & C.H.I.P.S.

Giugno-luglio 2021

Gli eventi si svolgono in diretta live sui canali Facebook e YouTube del Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MARTA, tranne la conferenza stampa del 3 giugno e gli eventi del 26 e del 28 luglio 2021 che si terranno in presenza presso il Museo.

Giovedì 3 giugno 2021 ore 10:30 – sala incontri del MARTA

Conferenza stampa di presentazione del programma della rassegna **Il mare intorno. Storie dalle acque di Taranto.**

Presentano: direttrice del MARTA **Eva Degl'Innocenti**; assessore allo Sviluppo Economico e al Turismo del Comune di Taranto dott. **Fabrizio Manzulli**; coordinatore del progetto FISH.&C.H.I.P.S. (insieme alla prof.ssa Maria Turchiano dell'Università degli Studi di Foggia) prof. **Danilo Leone** (Università degli Studi di Foggia); direttore generale del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia dott. **Aldo Patruno**; presidente della Confcommercio Taranto dott. **Leonardo Giangrande**; dirigente del polo bibliomuseale e del progetto cooperazione territoriale europea della Regione Puglia dott. **Luigi De Luca**.

Mercoledì 9 giugno 2021 ore 18:00 – in diretta Facebook e YouTube

Conferenza introduttiva Taranto e le risorse del Mare: il progetto FISH.&C.H.I.P.S.

Relatori: prof. **Danilo Leone**; prof.ssa **Maria Turchiano**; prof. **Giuliano De Felice** (Università degli Studi di Foggia).
Introducono: direttrice del MARTA **Eva Degl'Innocenti**, assessore allo Sviluppo Economico e al Turismo del Comune di Taranto dott. **Fabrizio Manzulli**, il direttore del dipartimento di studi umanistici dell'Università degli Studi di Foggia prof. **Sebastiano Valerio**.

Mercoledì 16 giugno 2021 ore 18:00 – in diretta Facebook e YouTube

Conferenza/dibattito Taranto, il Mar piccolo e l'Archeologia pubblica. Una proposta di sviluppo. Nell'occasione sarà presentata la **Mappa di Comunità del Mar Piccolo** e il **Quaderno didattico Storie dalle acque di Taranto. Persone, mestieri e risorse.**

Relatori: prof. **Giuliano Volpe** (Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari); prof. **Danilo Leone** e prof.ssa **Maria Turchiano** (Università degli Studi di Foggia); arch. **Francesco Baratti**.
È stato invitato **S.E. il Prefetto di Taranto Demetrio Martino** (commissario straordinario per gli interventi di bonifica ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto).
Introducono: direttrice del MARTA **Eva Degl'Innocenti**; Soprintendente Nazionale per il patrimonio subacqueo **Barbara Davide**; direttore generale del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia dott. **Aldo Patruno**; presidente della Confcommercio Taranto dott. **Leonardo Giangrande**.

Mercoledì 23 giugno 2021 ore 18:00 – in diretta Facebook e YouTube

Conferenza di presentazione del documentario Ionio. A dialogue between two seas a cura del prof. **Nicolò Carnimeo** (sceneggiatore e protagonista) e di **Lorenzo Scaraggi** (sceneggiatore e regista).

Presenta: direttrice del MARTA **Eva Degl'Innocenti**.

Relatori: assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica della Regione Puglia **Massimo Bray**; assessore a Cultura e Sport del Comune di Taranto dott. **Fabiano Marti**; rettore dell'Università degli Studi di Foggia prof. **Pierpaolo Limone**; coordinatore del Segretariato congiunto Programma Interreg V-Greece-Italy dott. **Gianfranco Gadaleta**; prof. **Danilo Leone** e prof.ssa **Maria Turchiano** (Università degli Studi di Foggia); prof. **Giuliano Volpe** (Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari); prof. **Kostas Sbonias** (Ionian University); dott. **Diamanto Rigakou** (Ephorate Corfù).

Mercoledì 30 giugno 2021 ore 18:00 – in diretta Facebook e YouTube

Conferenza La colonia greca e il mare.

Relatrice: prof.ssa **Grazia Semeraro** (Università del Salento).

Introducono: direttrice del MARTA **Eva Degl'Innocenti**; assessore alla Pubblica Istruzione e alle Politiche giovanili del Comune di Taranto dott.ssa **Deborah Cinquepalmi**.

Mercoledì 7 luglio 2021 ore 18:00 – in diretta Facebook e YouTube

Conferenza La città murata. Taranto e il mare nel Medioevo.

Relatrice: prof.ssa **Silvia De Vitis**.

Introducono: direttrice del MARTA **Eva Degl'Innocenti**; assessore a Patrimonio, Lavori Pubblici del Comune di Taranto Avv. **Francesca Viggiano**.

Mercoledì 14 luglio 2021 ore 18:00 – in diretta Facebook e YouTube

Conferenza Le vie del commercio marittimo.

Relatori: prof.ssa **Rita Auriemma** (Università del Salento) e prof. **Giacomo Disantarosa** (Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari).
Introduce: direttrice del MARTA **Eva Degl'Innocenti**.

Mercoledì 21 luglio 2021 ore 18:00 – in diretta Facebook e YouTube

Conferenza Piatti da pesce e pesci nel piatto, ieri e oggi.

Relatori: prof.ssa **Giuseppina Gadaleta** (Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari) e dott. **Giambattista Bello** (biologo marino).
Introduce: direttrice del MARTA **Eva Degl'Innocenti**.

Lunedì 26 Luglio 2021 ore 18:00 – chiostro del MARTA
Concerto de La Cantiga de la Serena che presenta **La mar**.

Mercoledì 28 luglio 2021 ore 18:00 – chiostro del MARTA

Evento di presentazione della mostra Taras e i doni del mare.

Saranno presenti i curatori **Eva Degl'Innocenti**, **Danilo Leone**, **Maria Turchiano** e **Giulio Volpe**.

“MORRISON”, GIGLIA MARRA PROTAGONISTA

L'attrice mottolese ha presentato il suo nuovo film all'Orfeo di Taranto assieme al regista Federico Zampaglione

Una tarantina tra i tarantini. Orgogliosa di esserci. Giglia Marra, talentuosa attrice mottolese, ha festeggiato la riapertura del Cinema Teatro Orfeo assieme al regista e cantautore Federico Zampaglione. Assieme hanno presentato “Morrison”, l'ultimo film diretto dal leader dei Tiromancino.

Finalmente il pubblico: trecento posti (limitati per rispetto delle normative antiCovid) per una proiezione unica alle ore 20.30.

La pellicola racconta il mondo musicale dal suo interno. Lodovico è il frontman dei “Mob”, una band romana che si esibisce al Morrison, locale sul Lungotevere che da trent'anni offre spazio alla musica locale “sopravvivendo a tutto”. Il ragazzo ha talento ma è profondamente insicuro e trema ogni volta che deve sa-

lire sul palcoscenico. Il giovane protagonista è innamorato di Giulia, un'attrice con cui divide l'appartamento ma che ha una storia con il suo agente (sposato). Un giorno nella sede della SIAE Lodovico incontra Libero Ferri, un cantautore che ha avuto il suo momento di gloria e che ora vive rintanato in una grande villa ai margini di Roma, senza riuscire a comporre nessun'altra hit: accanto a lui è rimasta solo la moglie Luna, che continua a credere nelle capacità del marito e lo spinge ad uscire dal suo isolamento. Fra Libero e Lodovico nascerà un'amicizia e un confronto tra generazioni e modi di essere che avrà conseguenze per entrambi.

“Morrison” rivela fin dal titolo il grande amore per la musica di Federico Zampaglione,



frontman e cantautore dei Tiromancino, che firma la sua quarta regia di lungometraggio e cofirma la sceneggiatura con Giacomo Gensini, adattando per il grande schermo il loro romanzo “Dove tutto è a metà”. «Tutto ciò che avete visto nel film è vero e in parte autobiografico – ha spiegato Zampaglione – i personaggi riassumono avvenimenti accaduti a me e a persone che conosco del mondo della musica».

Giglia Marra, eccellente nella sua interpretazione di Luna, è stata felice di ritornare nella sua terra: «Per me - sottolinea - presentare il film al Teatro Orfeo ha rappresentato una magia, mi tremava la voce. Sono molto legata a Taranto dove ho frequentato il Liceo Artistico: presentando Morrison ai tarantini ho esaudito un sogno».

Protagonisti del film sono gli attori Lorenzo Zurzolo, Giovanni Calcagno, Carlotta Antonelli, Giglia Marra, Riccardo De Filippis, Adamo Dionisi, Daniele Rienzo e Gabriele Sorrentino.

La serata è terminata con un mini-concerto di Zampaglione, applauditissimo da tutti i presenti. Il primo tassello di un vero ritorno alla normalità, davanti ai volti soddisfatti di Adriano e Luciano Di Giorgio, proprietari del Teatro Orfeo.





acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

ANCORA LA DEVI METTERE?

FAI LA SCELTA GIUSTA PER NON RIMANERE MAI SENZ'ACQUA
ACQUISTA UN'AUTOCLAVE O UN BOOSTER



AUTOCLA'
E L'ACQUA NON SE NE VA!

Scopri di più su www.aqp.it





Antonio Preziosi



LA MANO DI AGCA E IL MISTERO IMPENETRABILE

di PAOLO ARRIVO

Questa è una storia che riguarda tutti noi. Che incrocia il destino di credenti agnostici atei, quanti hanno avuto un qualsiasi contatto con Giovanni Paolo II. Un incontro fisico o uditivo.

Con riferimento al territorio ionico, correva l'anno 1989 quando Karol Wojtyła fece visita a Taranto e all'ex Italsider, in una due giorni indimenticabile. Quella visita non sarebbe stata possibile se l'attentato di Ali Agca avesse raggiunto il suo scopo. Se l'incontro tra il terrorista turco e il pontefice polacco si fosse concluso nel modo più scontato, a causa della distanza ravvicinata. Era il tredici maggio 1981. Una data indimenticabile anche per Antonio Preziosi, autore del libro "Il papa doveva morire. La storia dell'attentato a Giovanni Paolo II". Nel testo, pubblicato da San Paolo Edizioni, per la collana Attualità e storia, l'autore ripercorre quel giorno drammatico. Ed è una ricostruzione fatta di dettagli inediti o poco noti. Ci sono quelli del mitico "Don Stanislao", il segretario del papa, ed altre testimonianze dirette, come quelle di suor Letizia Giudici. O del professor Renato Buzzonetti, il medico personale di KW. Ad oggi conosciamo l'esecutore materiale ma non i mandanti dell'attentato.

Che ebbe lo scenario a Roma, in una piazza San Pietro incredula e disperata. Qualcuno quel giorno avrebbe potuto sperare nel miracolo. Così accadde, per intervento di una mano materna, nella Festa della Madonna di

Fatina; o semplicemente perché la buona sorte decise di risparmiare il predecessore di Benedetto XVI a capo dello Stato della Città del Vaticano.

Cosa ne sappiamo? "Alla fine della mia indagine – dice l'Autore – ho riscontrato una certezza: quel giorno il papa doveva morire. Agca era un killer professionista, ha sparato da tre metri con un'arma da guerra potentissima, e voleva uccidere. Ma il colpo non riuscì". Il pontefice ha continuato a vivere e a viaggiare. A portare la Parola pure a Manila, nelle Filippine, dove sarebbe potuto finire vittima della rete terroristica. È andato incontro alla sofferenza fisica, alla malattia. Portando la croce fino in fine. È anche per questo che continua ad essere venerato nella sua patria, in Polonia, la cui Chiesa è presa a modello da Joseph Ratzinger: nella lettera inviata a un seminario, di recente, il papa emerito ha contestato la Chiesa europea, ovvero ciò che "in Germania sta appassendo". Il riferimento è alla difesa del conservatorismo contro la secolarizzazione. In verità lo stesso Giovanni Paolo II, sebbene moderno, il papa amato dai giovani, si discosta dalla figura di Francesco e dal relativismo.

L'autore di questo libro riapre pagine piene di fede e di mistero. Giornalista, saggista e accademico italiano, Antonio Preziosi è nato a Taranto il 16 marzo 1967. È direttore di Rai Parlamento. Ha all'attivo diverse pubblicazioni, e aveva già trattato la figura di Wojtyła: si ricordi infatti "Giovanni Paolo II: l'uomo, il papa, il suo messaggio" (Fabbri Editori, 1992) e *Immortale. Da Lolek a San Giovanni Paolo II: la grande storia di un uomo "venuto da lontano"* (Rai Erri, 2015).



Quando i record valgono più dell'Oro

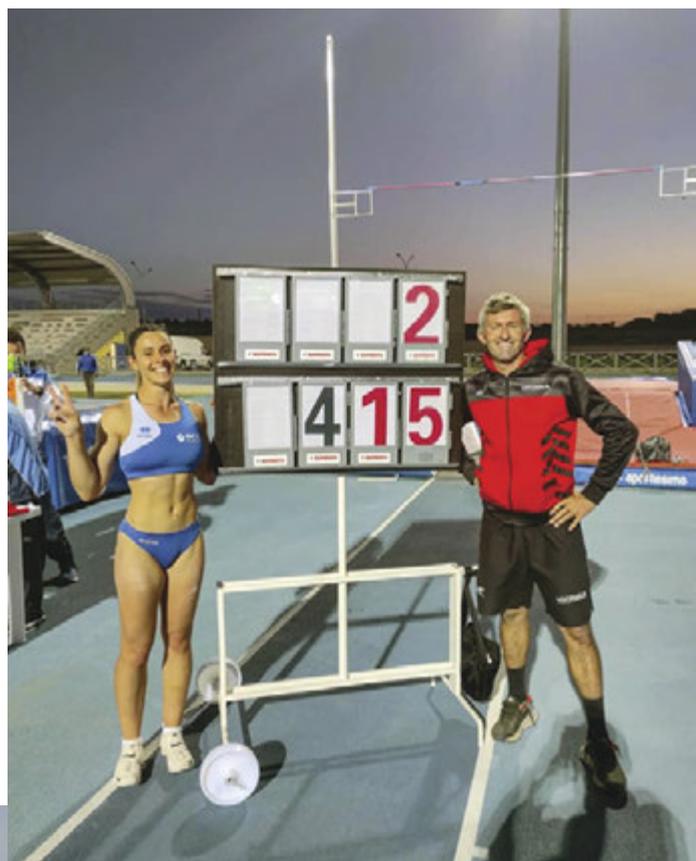
di PAOLO ARRIVO

Nel primo capitolo del libro che verrà dato alle stampe prossimamente (salvo imprevisti, se la fortuna assiste lo scrivente), c'è l'incontro tra tre campionesse che stanno portando alto il nome di Taranto nello sport, intrecciando passato, presente e futuro. Una di queste è la saltatrice con l'asta Francesca Semeraro. Che diversamente dall'immensa Benedetta Pilato, esplosa in poco tempo, ha vissuto più vite, sebbene sia ancora giovane. L'atleta e la donna ha attraversato dubbi e superato ostacoli. Lei che, otto volte campionessa italiana nelle categorie giovanili, veniva considerata un fenomeno. Ci piace perché non è una macchina inanimata o perfetta. Per questo, ogni suo successo, tutte le sue imprese valgono doppio. È straordinario ogni nuovo record. Come l'ultimo realizzato ai Campionati regionali assoluti di Molfetta, dove, nel salto con l'asta, Athenobiosha raggiunto la misura di 4,15 metri, al secondo tentativo (3,80 – 4,00).

«Il risultato era nell'aria – confida a Lo Jonio l'atleta della Alteratletica Locorotondo – già nei giorni precedenti, a Foggia, avrei potuto raggiungerlo, se avessi avuto più fortuna. Sapevo che avrei potuto farcela sulla pista nuova e bellissima di Molfetta, a me cara per il record precedente (4,10, conseguito l'anno scorso, il ventisei settembre, ndr)». Con la determinazione che l'appartiene da sempre, la tarantina chiarisce che «il 4.15 è solo un punto di partenza. So di valere oltre il 4.20, devo solo continuare a

lavorare e fare il possibile per dare il meglio».

Il grande obiettivo adesso sono i Campionati italiani in programma a Rovereto tra non molti giorni – dal 25 al 27 giugno. Fare il primato regionale, e ritoccarlo continuamente, è una grande impresa certamente; ma l'atleta non ancora 24enne non può essere appagata: vuole crescere, eccellere. Ai Campionati italiani dovrà confrontarsi con le avversarie più forti. Lei stessa ha applaudito la primatista italiana Roberta Bruni, fresca di record (4,70), perfetta anche nella Coppa Europa, disputata in Polonia. In-



tanto il nuovo record di Francesca è frutto del lavoro quotidiano, intenso, e della cura dei dettagli sul piano tecnico. Merito anche delle aste migliori utilizzate in allenamento. Ricordiamo che la tarantina, sorella di Luca (altro talento) vive e si allena a Foggia, sotto le direttive del coach Davide Colella; e non le dispiacerebbe affatto fare ritorno in riva allo Jonio, quando l'opera di ammodernamento del Camposcuola "Giuseppe Valente" avrà termine. L'obiettivo personale si intreccia a quello della comunità ionica. Perché si lavora in vista dei Giochi del Mediterraneo 2026, una grande opportunità per Taranto, che in tutte le discipline (dall'atletica leggera al calcio, dalla pallacanestro al volley) sta vivendo una grande stagione. Quella del riscatto. Le prove generali stanno avendo successo: negli sport individuali, come in quelli di squadra, non mancano gli atleti di punta capaci di emozionare attraverso le loro gesta. Athenobiosha

La Virtus Bologna vince anche gara 3 ed elimina i biancazzurri dalla semifinale scudetto

HAPPY CASA BRINDISI, SOGNO SFUMATO

Resterà, comunque, una stagione indimenticabile: quella del secondo posto solitario in regular season

Sarà comunque una stagione indimenticabile. Che resterà nella storia di Brindisi e del basket meridionale. L'anno del secondo posto solitario nella stagione regolare alle spalle dell'Olimpia Milano, dei 40 punti ottenuti, del naso messo davanti a Virtus Bologna e Venezia, dei quarti vincenti contro Trieste.

Adesso, purtroppo, per l'Happycasa Brindisi è il momento dei saluti. In semifinale le V nere non hanno lasciato scampo agli uomini di Frank Vitucci. Il 3-0 lascia poco spazio al commento e alle recriminazioni. I bolognesi di Belinelli si sono mostrati più pronti a sfruttare le occasioni al momento giusto. E hanno conquistato, con merito, la finale.

Le prime due partite perse al Palapentastaglia avevano già ampiamente pregiudicato il risultato della semifinale.

In gara 3 non è bastata una prestazione di grande orgoglio, carattere e cuore alla Happy Casa Brindisi che ha così terminato la stagione sportiva più bella sua storia in semifinale scudetto di fronte alle V nere, vincenti anche in gara 3 per 78-75. Alla Segafredo Arena la squadra di coach Vitucci si è mostrata in grado di giocare alla pari, coman-



dando il ritmo in gran parte dei 40 minuti di gioco. Nel finale, come avvenuto nelle precedenti due occasioni, i locali sono riusciti ad avere la meglio con le giocate di un super Teodosic, MVP del match a quota 29 punti.

La cronaca dell'ultima partita è la rappresentazione plastica di un sogno sfumato.

Nei primi quattro minuti la Happy Casa costringe i padroni di casa a un solo canestro dal campo ed è il solito Teodosic a sbloccare i suoi nel suo ruolo di sesto uomo con 7 punti

consecutivi. La tripla di Harrison fissa il primo quarto sul 13-17. Il parziale si allunga fino al +11 (16-27 al 13') con i punti di Bell e Zanelli e le triple di un caldissimo Harrison. La Virtus si affida alle spillate sotto canestro di Gamble, difficilmente arginabile servito in velocità, e recupera il gap di svantaggio con un contro break di 12-2. Il primo tempo si conclude sul 37-40. Le mani si raffreddano al rientro dagli spogliatoi per entrambe le squadre, ancora ferme a quota 2-2 dopo tre minuti effettivi di gioco. La lotta è furente, i contatti al limite e il clima diventa infuocato alla Segafredo Arena piena di 2200 tifosi (25% della capienza). Weems sale di colpi e la Virtus mette la freccia del sorpasso a fine terzo quarto (55-53). Belinelli e Bostic si sbloccano al tiro dalla distanza e la Happy Casa guidata da Zanelli e Bell in cabina di regia piazza un break di 8-0 (58-61). Nel finale di gara punto a punto la terna arbitrale sanziona coach Vitucci di fallo tecnico a due minuti dal termine della contesa (74-69): le V nere ne approfittano e conducono in porto la serie. Peccato.



La semifinale per la A2 contro Cividale è in perfetta parità: 1-1. Adesso doppia trasferta



CJ Taranto, servono 2 colpi in Friuli

Dopo aver dominato gara 1, gli jonici hanno ceduto davanti al pubblico amico nella seconda al PalaFiom.

Ora si gioca venerdì e domenica

Lo scoglio è duro, come previsto. Una semifinale per la serie A2 non poteva essere una passeggiata, neppure giocando in casa.

Dopo le prime due partite disputate al PalaFiom, tra CJ Taranto e Gesteco Cividale è esattamente pari e patta. 1-1 lo score di un viaggio della durata di cinque teoriche gare: gli jonici di coach Olive speravano di sfruttare al meglio il doppio turno casalingo d'apertura e di volare subito sul 2-0 per cercare di chiudere subito i conti. E invece bisognerà combattere, tanto, senza mollare di un centimetro.

Eppure in gara 1 tutto era filato liscio, con i tarantini vittoriosi per 74-59. Decisivo ai fini del risultato finale il break che Taranto ha piazzato a cavallo del primo e secondo quarto, quando ha compensato una partenza a rilento con un 25-9 che ha ribaltato il punteggio: i friulani, costretti a inseguire, a forzare per tutto il resto della partita contro la difesa ionica, non sono riusciti a recuperare. Sugli scudi per il CJ Basket tre nomi su tutti: entrambi in doppia Morici (18 punti + 10 rimbalzi) e Matrone (17pti+14rb) ma decisivo anche Azzaro con 15 punti, per non parlare del grande contributo del solito Stanic (6pti+9as), le triple di Duranti, e le giocate di Diomede e Tato Bruno.

A 48 ore di distanza, però, il CJ Basket Taranto non si è ripetuto. La Gesteco Cividale ha sbancato il PalaFiom 70-66 e conquistato gara 2 delle semifinali playoff del campionato di serie B Old Wild West.

La "battaglia" ora si sposta in Friuli dove venerdì 4 giugno e domenica 6 si giocheranno gara 3 e 4. I rossoblù nella seconda partita hanno pagato un po' la falsa partenza iniziale, un 2-13 che comun-



que Taranto era riuscita a raddrizzare in un crescendo continuo sotto i colpi dei vari Diomede, Tato Bruno e Azzaro, tutti in doppia cifra, fino al +7 di inizio ultimo quarto.

Ma sul più bello gli jonici, che dal terzo

quarto hanno dovuto fare a meno proprio di Azzaro costretto in panchina da un problema fisico, si sono ritrovati d'un tratto con le polveri bagnate in attacco. Cividale, senza Fattori per 5 falli, proprio nei frangenti finali ha ritrovato la precisione al tiro da tre: Rota, Battistini, Hassan hanno trascinato i compagni al successo.

Purtroppo, in un momento così importante, i tifosi hanno perso l'occasione di riempire gli spalti del PalaFiom nel giorno in cui, dopo 6 mesi di chiusura causa covid, il palazzetto veniva riaperto al pubblico.

Situazione a cui potranno rimediare affollando gli spalti nel malaugurato caso in cui si arrivi a gara 5 per decidere l'esito della semifinale. Ma tutti si augurano di chiudere i conti prima, vincendo la doppia sfida di mercoledì e domenica in terra friulana.





Virtus, mercato caldo

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Vazquez, Delvino e Castorani potrebbero lasciare la terra degli Imperiali nel caso di offerte vantaggiose

Una sapiente fusione di vecchio e nuovo. Di sapori antichi e rinnovate suggestioni. Di volti già visti e identità tutte da scoprire. La Virtus Francavilla continua a scandagliare il mercato in vista di quella rivoluzione che, ormai, è una volontà chiara da parte del club. Il presidente Magrì e l'intero staff vogliono la svolta, dopo una stagione ricca di delusioni e di qualche sofferenza di troppo.

Per costruire il futuro si è ripartiti dal passato: da un uomo di fiducia, dallo storico Capitano rivelatosi un talento anche in panchina. Taurino è il tassello fondamentale del rinnovamento biancazzurro. Ma è solo l'inizio.

Sono settimane di lavoro totale in casa Virtus – come sottolinea TuttoCalcioPuglia –, con la full immersion di Taurino e del direttore generale Antonazzo sul mercato che presto potrebbe produrre importanti novità. Si penserà prima agli svincolati: sono ben cinque i calciatori che dovrebbero abbandonare definitivamente la Puglia.

La seconda fase riguarderà le scelte relative i calciatori da confermare: e anche in questo caso potrebbero registrarsi anche addii sorprendenti: Crispino e Puntoriere sembrano fare parte della lista, anche Ekuban potrebbe aggiungersi.

Ci sono anche le mosse a sorpresa: in attacco Vazquez sembrava destinato alla conferma, ma si è confermato un uomo mercato. Le attenzioni di Gubbio e Casertana si sono fatte pressanti, il calciatore potrebbe lasciare Francavilla.

Proseguendo nella lista dei giocatori richiesti sul mercato Castorani, piace a compagini della serie cadetta e di fronte a un'offerta irrinunciabile potrebbe essere ceduto. Lo stesso discorso vale per Delvino: se andrà via, sembra spianata la strada per un altro ritorno suggestivo, quello di Riccardo Idda, per il quale la società lavora da tempo.

Un altro nome di prestigio sul tavolo è quello di Ciccio Cosenza, ex Lecce, quest'anno all'Alessandria, che direbbe sì a un ritorno in Puglia per ricoprire i panni di leader difensivo.

Nel reparto avanzato, come è ormai noto, si attende il momento dell'incontro decisivo con Leonardo Perez, che incontrerà il presidente Magrì per definire le modalità del suo eventuale rientro, dopo la stagione vissuta ad Arezzo: l'attaccante mesagnese, retrocesso in serie D con i toscani e ormai svincolato, ha già dato il proprio placet per tornare a giocare sul terreno del "Giovanni Paolo II". Ma non siamo ancora ai giorni decisivi.

C'è la suggestione Patierno, infine: il calciatore ex Bitonto, attualmente squalificato fino a dicembre, potrebbe tornare in campo anche prima del previsto se la pena verrà ridotta. La Virtus resta alla finestra.



Il direttore generale Angelo Antonazzo. Sotto: il presidente Antonio Magrì



Dopo il pareggio di Francavilla i rossoblù hanno una sola strada sicura per conquistare la promozione in C

Il Taranto deve soltanto vincere

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Il Picerno è a un solo punto di distacco: ma gli uomini di Laterza hanno ancora in mano il proprio destino

Ormai non ci sono più conti, più calcoli. Non esistono tabelle o complicate elucubrazioni matematiche. Il Taranto non ha più alternative: per tornare in serie C deve vincere le due partite che restano, in casa contro il Cerignola e in trasferta a Lavello nell'ultimo turno.

Ha ancora il destino nelle proprie mani: con due successi di seguito potrà festeggiare il ritorno in terza serie e archiviare i patemi dell'ultimo periodo.

Il Picerno è a un solo punto di distacco: solo così può essere tenuto a bada senza alcun tipo di rischio. Ogni altra ipotesi è una scommessa con il Fato: quattro punti potrebbero non bastare a evitare un clamoroso (e doloroso) sorpasso all'ultimo turno. I lucani sono attesi domenica dalla trasferta di Fasano e, nella giornata di chiusura, dalla partita casalinga contro un Gravina che potrebbe essere già salvo. Sulla carta è un calendario più agile rispetto a quello che dovranno affrontare i rossoblù: ma nelle ultime giornate ogni pronostico è destinato a saltare. Tutto può accadere.

Il tecnico Laterza, perseguitato dalle assenze, anche nell'ultima apparizione stagionale dovrà fare i conti con l'infermeria. Si spera, infatti, nel recupero del centravanti Tato Diaz e dell'esterno "universale" Versienti: quest'ultimo, in particolare, potrebbe porre rimedio sulla fascia sinistra all'assenza dello squalificato Ferrara, colpito da un turno di stop dal Giudice Sportivo assieme a Matute. Altrimenti si dovrà fare ricorso a Shehu, adattandolo

BAR SIMONETTI

di Pietro Simonetti

VIA UMBRIA, 186 TEL.: 099 7352726

Raccomandate postali

OBABALUBA UNICA SEDE

NUOVO Quotidiano Taranto
la Gazzetta dello Sport
la Repubblica
la Gazzetta dello Sport
PIACI T...
ATTENTA SIG...
nuovavesta

VIENDITA QUOTIDIANI

sulla fascia mancina.

Il gruppo, nel frattempo, non mostra cedimenti. La volontà di conquistare il salto di categoria è ferrea, la fiducia nei propri mezzi è intatta, nonostante il calo di rendimento delle ultime settimane e il pareggio per 0-0 di Francavilla in Sinni.

Certezze coltivate anche da Fernando Tissone: il centrocampista argentino ha parlato ai microfoni di Antenna Sud 85 per analizzare il momento dei rossoblù. «Ormai – ha dichiarato, rispondendo ai quesiti di Gianni Sebastio – siamo abituati a trovare degli avversari agguerriti, contro di noi si trovano sempre delle motivazioni in più. Per noi ogni gara è sempre più dura, si avvicina la fine del campionato e dobbiamo fare sempre del nostro meglio per ottenere



Giuseppe Laterza



Tissone in azione

i tre punti. Dispiace non essere riusciti a vincere domenica nella trasferta di Francavilla: nel secondo tempo abbiamo meritato ma adesso ci sono altre due gare importanti e per noi non è cambiato nulla. Dovevamo vincere queste ultime due gare prima e dovremo farlo anche ora».

Inutile fare caso ai punti di vantaggio, insomma. Tre o uno cambia poco: il Taranto deve sempre e soltanto vincere.

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**

**GELATERIA
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...**

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE



Ai biancazzurri servono sei punti per conquistare la salvezza e conservare la D

Brindisi, non puoi più sbagliare

Ci sarà da soffrire. Fino in fondo. Il Brindisi non può sbagliare. A due turni dalla fine deve vincere sempre per salvarsi. Gli uomini di Michele Cazzarò devono cercare il colpaccio sul terreno del Casarano (in caduta libera, reduce da quattro sconfitte negli ultimi cinque turni) e poi battere in casa il Portici in uno scontro diretto senza esclusione di colpi.

Quattro punti potrebbero non bastare e portare allo spareggio proprio contro i campani, che domenica hanno in programma la sfida interna con il Molifetta. Un occhio al calendario e un orecchio alla radioline, insomma: sperando che le altre avversarie in lizza per la salvezza (Real Aversa soprattutto ma anche il Gravina) possano rallentare, nel frat-

tempo, il proprio cammino.

La classifica spiega il thrilling finale: Gravina 32, Portici 31, Real Aversa e Brindisi 30, Puteolana 26. Un finale al cardiopalma.

Purtroppo i biancazzurri hanno sciupato l'occasione per portarsi a quota 32 pareggiando per 0-0 sul terreno della Puteolana. Recriminano per un paio di occasioni avute negli ultimi 5', che avrebbero potuto consegnare a Cazzarò (squalificato e sostituito in panchina dal secondo Vincenzo Murianni) tre punti d'oro.

La spoglia cronaca del match: in avvio Lacirignola salva su Celiento, poi Panebianco impensierisce Romano. Riccio nel primo tempo di testa ci prova due volte, una è in off-side e una è impreciso. Fac-



cini cerca di trascinare un Brindisi senza punte di ruolo fino all'ingresso di Evacuo nel finale. Tre conclusioni dell'ex Grottaglie, sempre sfortunato, anche su calcio di punizione. Nella ripresa Celiento colpisce una traversa, poi Guarracino di testa spedisce a lato di pochissimo. Il Brindisi è pericoloso per due volte con Palumbo, che prima spreca un contropiede tirando e poi arriva troppo sbilanciato su un colpo di testa a porta vuota.



Nuovarredo

DA COSA NASCE CASA

TASSOZERO VERO

**PAGHI FINO A 3 ANNI IN COMODE RATE
TAN E TAEG 0%**

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali, fare riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (ed. 2022) sul sito www.credito.it. Esempio rappresentativo di un prestito finalizzato con prima rata a 30 giorni di importo pari a € 3000,00 (importo totale del credito) da rimborsare in 36 mesi con rate mensili da € 100,00 caduna, IVA inclusa 0,00%, TAEG 0,00%. Spese accessorie: spese di istruttoria € 0,00, spese di incasso rata € 0,00, importo di bollo sul contratto € 0,00, spese invio rendiconto € 0,00 oltre a imposta di bollo pari a € 0,00 per importi superiori a € 7,747 per ogni invio. Totale da rimborsare € 3000,00 (importo totale dovuto). Importo massimo finanziabile € 10.000,00. Offerta valida dal 01 Maggio al 30 Giugno 2023. La richiesta di finanziamento è soggetta alla valutazione da parte di Credito S.p.A.



FRANCAVILLA FONTANA (BR) - TARANTO - LEOOE - SURANO (LE) - PARABITA (LE) - FOGGIA - BARI - MONOPOLI (BA)
MOLFETTA (BA) - BARTLETTA (BAT) - MATERA - POLICORO (MT) - POTENZA - SANSEPOLORO (AR) - CORSICO (MI)

nuovarredo.it

SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it



LO SCRIGNO

GIOIELLI

BLANCPAIN
MANUFACTURE DE HAUTE HORLOGERIE

BREITLING
1884

Chopard
GENEVE

Glashütte
ORIGINAL

FRANCK MULLER
GENEVE

GP
GIRARD-PERREGAUX
MECHANICS OF TIME SINCE 1791

HAMILTON
THE AMERICAN BRAND SINCE 1850

HUBLOT

LONGINES

MONTBLANC

MAURICE LACROIX
Manufacture Montreux Suisse

PARMIGIANI
FLEURIER

RADO
Switzerland

TAG Heuer
SWISS SPORTS-WATCHES SINCE 1861

TISSOT
SWISS WATCHES SINCE 1853

ULYSSE NARDIN
SWISS WATCH MANUFACTURE SINCE 1846

ZENITH
SWISS WATCH MANUFACTURE SINCE 1859

CRIVELLI

DD
DOTTI & DELACCHI
GIOIELLI

MARCO BICEGO

CHIMENTO

FRED

OSTUNI (BR) Viale Pola, 32 Tel. 0831.30.28.46
e-mail: lo_scrigno_@libero.it